

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2017/2

Mai - Oktober 2017

maggio - ottobre 2017



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

24. November 2017

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

24 novembre 2017

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2017/2

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

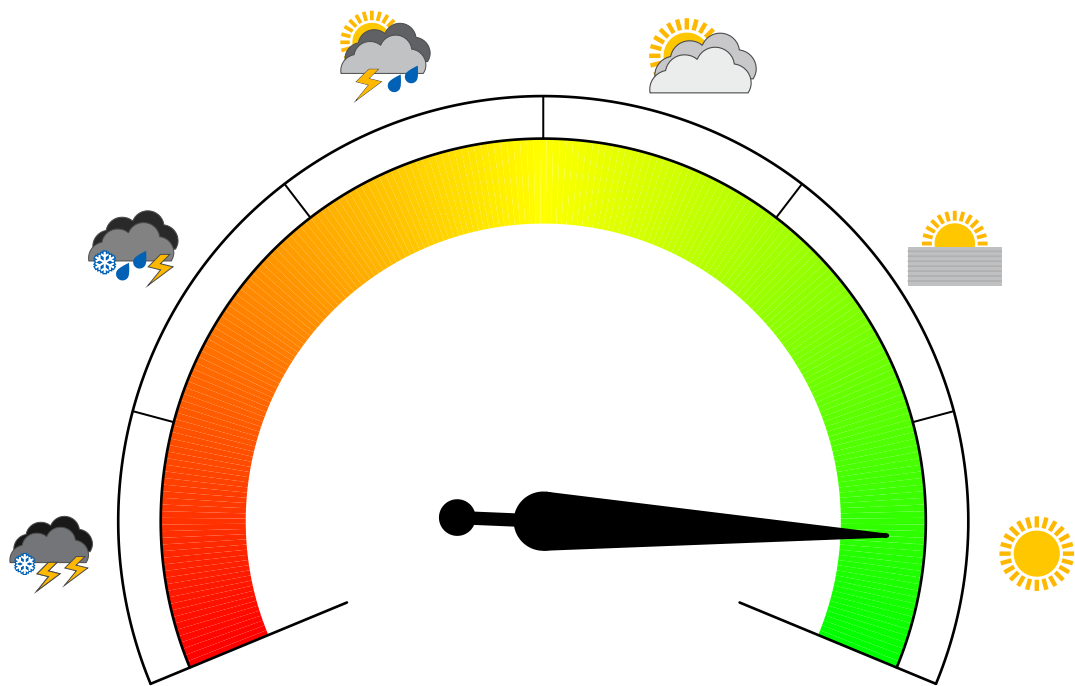
1 Mai - Oktober 2017	7
Das beste Halbjahr seit zehn Jahren	8
Beschäftigung zieht weiter an: +3,5%	9
Ohne normative und administrative Änderungen wäre die Anzahl der eingetragenen Arbeitslosen stark zurückgegangen	10
Zuwachs bei Autozulieferern im Pustertal	12
2 Wirtschaftssektoren	13
Weniger Ernte, weniger Erntehelfer	14
Bausektor boomt	15
Export schafft überdurchschnittlich viele Arbeitsplätze in der Industrie	16
Neue Jobs im Handel zunehmend befristet	18
Schaffung von neuen Arbeitsplätzen: Gastgewerbe weiterhin Spitze	19
Andere private Dienstleistungen: im Trend	20
Regulär gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt schwach	21
Mehr Arbeitsplätze im öffentlichen und privaten Sozialwesen	22
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
Vollbeschäftigung bei Männern	24
100.000 Arbeitnehmerinnen	25
Jugendbeschäftigung profitiert besonders	26
Alterung des Arbeitsmarkts unübersehbar	27
Arbeitsmarkt braucht immer mehr die Ausländer	28
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
Ein Aufschwung vorwiegend mit befristeten Verträgen	30
Leichte Zunahme der traditionellen Lehre	32
Deutliche Zunahme der Leiharbeit	33
Arbeit auf Abruf ersetzt abgeschaffte Voucher	34
Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung stabil	35
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6 Südtirol in Kürze	39
7 Weiterführende Literatur	43
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

Indice

1	Maggio - Ottobre 2017	7
	Il miglior semestre degli ultimi dieci anni	8
	L'occupazione continua a crescere con +3,5%	9
	Senza le novità normative e amministrative il numero di disoccupati iscritti risulterebbe in forte calo	10
	Crescita dell' <i>automotive</i> in Val Pusteria	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Un raccolto meno abbondante dà lavoro a meno stagionali agricoli	14
	Il boom dell'edilizia	15
	Lavoro nell'industria cresce soprattutto nell'export	16
	Nuovi posti di lavoro nel commercio sempre più a termine	18
	Creazione di nuovi posti di lavoro: turismo sempre al top	19
	Altri servizi privati: in linea con il trend	20
	Cresce debolmente l'occupazione regolare nel settore domestico	21
	Più posti di lavoro nel sociale, sia pubblico che privato	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	Piena occupazione per gli uomini	24
	100.000 lavoratrici dipendenti	25
	Occupazione giovanile cresce più della media	26
	L'evidente invecchiamento del mercato del lavoro	27
	Gli stranieri sempre più importanti per il mercato del lavoro	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Una ripresa prevalentemente con contratti a tempo determinato	30
	L'apprendistato tradizionale cresce leggermente	32
	Lavoro interinale aumenta notevolmente	33
	Lavoro a chiamata sostituisce i <i>voucher</i>	34
	Lavoro parasubordinato stabile	35
5	Confronti con altri territori	37
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6	Alto Adige in breve	39
7	Approfondimenti	43
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

Mai - Oktober 2017

Maggio - Ottobre 2017



Das beste Halbjahr seit zehn Jahren

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2017) setzte sich die Beschäftigungserholung in Südtirol fort. Der mehrjährige flache Trend ist somit seit 2015 klar beendet worden. Ein Plus verzeichnen fast alle Sektoren, sogar das langjährige Sorgenkind Bauwesen. Auch für die jungen Arbeitnehmer ist das dritte Jahr in Folge ein Beschäftigungszuwachs zu verzeichnen.

Wermutstropfen bei diesem bemerkenswerten positiven Beschäftigungstrend ist, dass er vorwiegend befristete Arbeitsplätze geschaffen hat.

Die Zunahme an Arbeitsplätzen schlägt sich auch auf die Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr wieder leicht verbessert hat (3,4% in den vergangenen beiden Trimestern; ein Jahr davor waren es noch 3,8%). Die Werte bleiben aber weiterhin höher als vor der Krise, sowohl bei den Männern (2,6%), als auch bei den Frauen (4,4%) und bei den Jugendlichen (8,8% - Jahreswert 2016) und bei den Nicht-EU-Bürgern (16,0% - Jahreswert 2016).

Das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% scheint weiterhin erreichbar zu sein, liegt ja dieser Wert zur Zeit (2016) bei 78,2%.

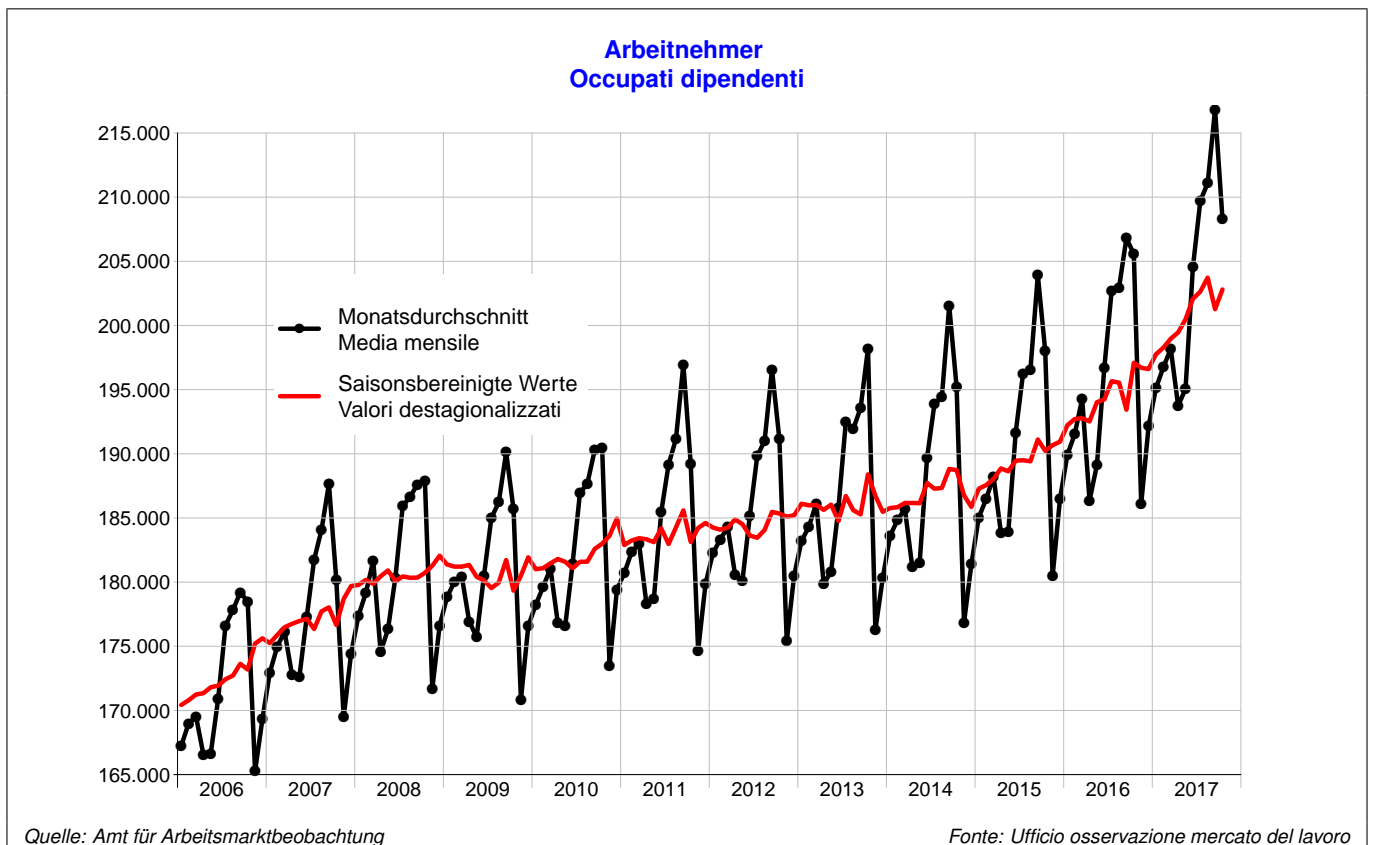
Il miglior semestre degli ultimi dieci anni

Nel periodo considerato (maggio - ottobre 2017) è continuata con vigore la ripresa occupazionale che nel 2015 ha interrotto in modo chiaro il trend pluriennale precedente. Il saldo è positivo in quasi tutti i settori, anche nell'edilizia che è stata per anni principale fonte di preoccupazione. Altrettanto si può dire per i giovani per i quali si registra per il terzo anno consecutivo una crescita occupazionale.

Il principale aspetto negativo di questa notevole crescita occupazionale è che si è realizzata soprattutto con contratti di lavoro a tempo determinato.

La crescita di posti di lavoro si rispecchia nell'andamento della disoccupazione, il cui tasso nell'arco di un anno è nuovamente diminuito (da 3,8% a 3,4% - valore medio nel semestre ottobre - marzo). I valori restano dunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi sia per gli uomini (2,6%), che per le donne (4,4%) e per i giovani (8,8%, media annua 2016) e per gli extracomunitari (16,0%, media annua 2016).

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare attualmente raggiungibile, visto che il tasso si attesta al 78,2% (media annua 2016).



Beschäftigung zieht weiter an: +3,5%

In den vergangenen sechs Monaten (Mai - Oktober 2017) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um bemerkenswerte +3,5% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf unterschiedliche Weise.

L'occupazione continua a crescere con +3,5%

Negli scorsi 6 mesi (maggio - ottobre 2017) l'occupazione dipendente è cresciuta di un importante +3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
November - April	+3,5%	+2,4%	+0,7%	-0,1%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,5%	+2,9%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,5%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,5%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+9,0%), aber auch im Handel (+3,1%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+3,6%), im Sozialwesen (+4,0%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+2,8%). Die bemerkenswerte Zunahme von +5,5% im Bauwesen bestätigt den Neustart des Sektors – begonnen im Jahr 2015 – nach acht trüben Jahren.

Weniger ausgeprägt, aber positiv, ist hingegen die Veränderung im Bildungs- (+0,7%) und im Gesundheitswesen (+2,0%).

Die einzigen negativen Entwicklungen sind in der Öffentlichen Verwaltung (-0,3%), im Finanz- und Versicherungswesen (-0,8%) und in der Landwirtschaft (-0,6%) feststellbar.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ungefähr 1.300 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer“ EU28-Bürger (-1,0%) leicht gesunken ist, während jene der EU15-Bürger (+5,0%) und besonders der Nicht-EU-Bürger (+15,1%) einen Zuwachs verzeichnen.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+2,9%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +15,5%.

Geschlechtsspezifisch ist ein leichter Unterschied zu Gunsten der Männer festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+3,3%) nicht ganz so stark wie bei den Männern (+3,6%).

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+9,0%), ma anche nell'assistenza sociale (+4,0%), nel commercio (+3,1%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+3,6%) e nelle attività manifatturiere (+2,8%). Lo straordinario +5,5% nell'edilizia conferma la ripresa iniziata nel 2015 dopo otto anni scoraggianti.

Più modesta è stata la crescita nell'istruzione (+0,7%) e nella sanità (+2,0%).

Le uniche variazioni negative si registrano nella Pubblica Amministrazione (-0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (-0,8%) e nell'agricoltura (-0,6%).

I dati per *cittadinanza al netto delle circa 1.300 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo rispetto all'anno prima erano occupati un po' meno lavoratori provenienti dai "nuovi" Paesi UE (-1,0%), mentre il segno è stato positivo per i "vecchi" Stati UE (+5,0%) e soprattutto per i cittadini extracomunitari (+15,1%).

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+2,9%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+15,5%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento più positivo, seppur di poco, tra gli uomini (+3,6%) che tra le donne (+3,3%).

Ohne normative und administrative Änderungen wäre die Anzahl der eingetragenen Arbeitslosen stark zurückgegangen

Im Zeitraum Mai - Oktober 2017 waren durchschnittlich 11.693 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, fast genau so viele wie im Vorjahr (-21; -0,2%). Ohne die (seit kurzem gewordenen) Mütter, die – wie viele andere Arbeitslose auch – das Arbeitslosengeld nun für einen längeren Zeitraum erhalten, würden heute über ein halbes Tausend weniger eingetragene Arbeitslose gezählt werden, was einen Rückgang von -4% und mehr entspräche. Sie bleiben somit auch länger eingeschrieben, ohne notwendigerweise eine Arbeit zu suchen. Es gab auch andere normative und administrative Änderungen, die dazu geführt haben, dass die Anzahl der Eingetragenen in die Arbeitslosenlisten in den letzten Monaten nicht abgenommen hat. Tatsächlich hat die Anzahl der Neu-Eintragungen in die Listen auch in den letzten Monaten abgenommen, wie in den letzten drei Jahren. Rückläufig sind aber auch die Austragungen aus den selben Listen, da mit den neuen Regeln viele Arbeitslose nicht mehr oder erst später gestrichen werden, falls sie nicht mehr eine Arbeit suchen oder bereit sind eine anzunehmen. Diese zwei Änderungen führen zu einem Anstieg bzw. verhindern einen Rückgang der Anzahl der eingetragenen Arbeitslosen.

In den sechs Bezugsmonaten wurden durchschnittlich 5.472 Arbeitnehmern gezählt, die beim Arbeitsservice eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind (in Folge als "Job-ready" bezeichnet). Es sind -333 weniger als im Vorjahr. Der Rückgang wäre noch stärker ausgefallen – um -10% oder auch mehr –, hätte es aus ebengenannten Gründen bei den Langzeitarbeitslosen nicht eine Zunahme gegeben (+161). Die Anzahl jener, die seit weniger als 12 Monaten eingetragene sind, ist bei den Frauen (-195), den inländischen Männern (-124) und bei den Männern ohne italienischer Staatsbürgerschaft (-175) zurückgegangen.

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen betrug durchschnittlich 3.376. Das ist zwar mehr im Vergleich zum Vorjahr (+549; +19,4%), aber zum Großteil gewollt: Seit Mai 2015 wird das Arbeitslosengeld für viele Arbeitnehmer für eine längere Zeit ausbezahlt und seit Januar 2016 werden Arbeitslose, die nicht wirklich eine Arbeit suchen, seltener von den Listen gestrichen. Dies hat unter anderem dazu geführt, dass Mütter mit Kleinkindern statt bisher nur für ein Jahr, jetzt auch länger das Interesse haben in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben zu bleiben: Der Anstieg der Langzeitarbeitslosen ist tatsächlich vollständig auf Frauen zurückzuführen (+575).

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 472 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind +150 Personen in einem Jahr. Auch in diesem Fall ist fast der ganze Anstieg auf die Gruppe der jungen Frauen zwischen 25 und 30 Jahren zurückzuführen.

Senza le novità normative e amministrative il numero di disoccupati iscritti risulterebbe in forte calo

Il numero medio di iscritti nelle liste di disoccupazione durante il periodo maggio - ottobre 2017 si attesta sulle 11.693 persone, quasi esattamente quante se ne contavano l'anno precedente (-21; -0,2%). Se non fosse che alcune categorie di disoccupati – tra le quali spiccano le "neomamme" – beneficiano dell'indennità di disoccupazione per una durata maggiore rispetto al passato, oggi si registrerebbe un calo di circa mezzo migliaio di iscritti, pari ad un -4% o anche maggiore. Infatti grazie alle nuove norme questi disoccupati rimangono iscritti più a lungo, senza però essere necessariamente alla ricerca di un lavoro. Probabilmente il calo sarebbe stato anche maggiore se non vi fossero stati anche dei cambiamenti nelle procedure amministrative che comportano l'allungamento nelle tempistiche di cancellazione dalle liste e di conseguenza a un aumento o una mancata riduzione dello stock di disoccupati.

Mediamente nei mesi di riferimento risultavano 5.472 persone iscritte nelle liste di disoccupazione, che effettivamente cercano un lavoro e sono immediatamente collocabili sul mercato del lavoro (indicati di seguito come "job-ready"). Sono -333 (-5,7%) rispetto agli stessi mesi un anno prima. Tenuto conto di un saldo positivo (+161) riconducibile, per i succitati motivi, a lavoratori iscritti da più di un anno, il calo depurato dagli effetti normativi e amministrativi sarebbe anche superiore al -10%. Il numero di coloro che sono iscritti da meno di un anno è calato per quanto riguarda gli uomini con cittadinanza italiana (-124), per donne (-195) e per gli uomini stranieri (-175).

Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione sono in media 3.376. Rispetto all'anno precedente si tratta di una crescita (+549; +19,4%), la quale è in buona parte voluta: a partire da maggio 2015 l'indennità di disoccupazione per molti lavoratori viene pagata per un periodo maggiore e dunque questi sono più interessati rispetto al passato a rimanere iscritti più a lungo. Inoltre, da gennaio 2016 la cancellazione di disoccupati che non cercano effettivamente un lavoro avviene più raramente. Una delle conseguenze è stata che molte madri con bambini piccoli chiedono di rimanere iscritte anche oltre il primo anno. Effettivamente tutto l'incremento dei disoccupati di lunga durata è dovuto a donne (+575).

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 472 sono *giovani* sotto i 30 anni, ovvero +150 persone in dodici mesi. Anche in questo caso è da sottolineare come quasi tutto l'incremento è da ricondurre a giovani donne tra i 25 e 30 anni (+132).

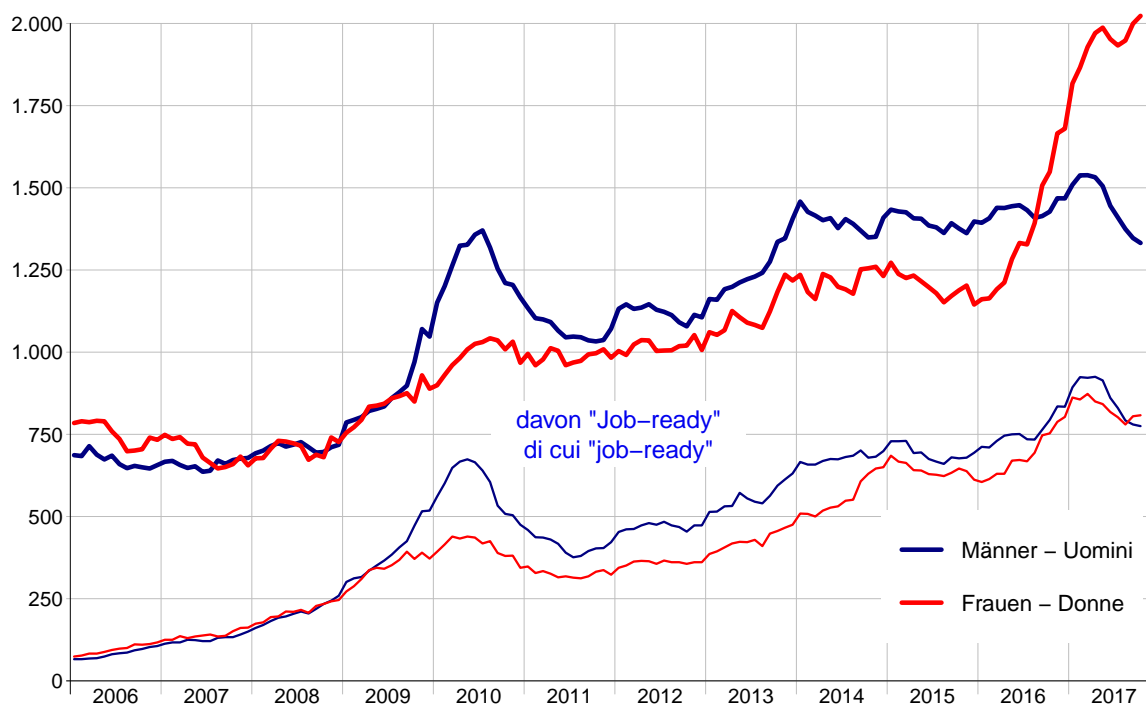
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2017
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.402	1.974	3.376	+549	+19,4%	Totale
<i>davon Job-ready</i>	793	778	1.572	+161	+11,4%	<i>di cui Job-ready</i>
Männer	1.402	–	1.402	-27	-1,9%	Uomini
Frauen	–	1.974	1.974	+575	+41,1%	Donne
<i>davon Job-ready</i>	–	778	778	+99	+14,6%	<i>di cui Job-ready</i>
15-29 Jahre	138	334	472	+150	+46,4%	15-29 anni
30-49 Jahre	477	1.096	1.573	+389	+32,8%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	787	544	1.331	+10	+0,8%	50 o più anni
Inländer	1.093	1.590	2.683	+402	+17,6%	Italiani
Ausländer	309	384	693	+147	+26,9%	Stranieri
Landwirtschaft	47	31	78	+13	+20,2%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	471	188	659	-38	-5,4%	Settore secondario
Gastgewerbe	113	339	452	+127	+38,9%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	594	1.210	1.804	+370	+25,8%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	178	206	383	+76	+24,9%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	9	804	812	+516	+174,0%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	234	125	359	-14	-3,8%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	68	33	101	-35	-25,7%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	152	121	273	-70	-20,4%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	940	891	1.832	+152	+9,0%	Altri
<i>davon Job-ready</i>	793	778	1.572	+161	+11,4	<i>di cui Job-ready</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Zuwachs bei Autozulieferern im Pustertal

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2017) gab es beachtliche Personalveränderungen bei einigen mittleren und großen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Im Vinschgau setzt die *Hoppe* ihr Beschäftigungswachstum fort und hat weitere 20 Arbeitsstellen geschaffen. Sie hat somit ihre Belegschaft in weniger als vier Jahren um mehr als 250 Mitarbeiter erhöht. Dies sind nun um 100 mehr als sie mit der Schließung des Werkes in Passeier Ende 2013 eingebüßt hatte.

In Lana geht die Reduzierung der Arbeitsplätze bei der *Autotest Südtirol* (-30) weiter. Die restlich verbliebenen Arbeitnehmer sollten in Folge nach Franzensfeste versetzt werden.

In Merano zeichnet sich, ein Jahr nach Eröffnung des Konkursverfahrens der *Solland Silicon* und der ergebnislosen Versteigerungsversuche, das Ende mit dem Verlust von 70 Arbeitsplätzen ab. Schon in dieser andauernden Phase der Unsicherheit wurde 35 Personen gekündigt. Auf dem selben Gelände hat Anfang 2017 die taiwanische *GlobalWafers* die amerikanische *SunEdison Semiconductor* übernommen. Bisher hat dies noch keine Auswirkungen auf die Beschäftigung der 220 Arbeitnehmer des Sinicher Standortes gehabt.

Im Pustertal sind die Automobilzulieferer weiter auf Expansionskurs. Alleine zwei Betriebe haben in diesem Bereich in vier Jahren 500 Arbeitsplätze geschaffen. Die *Intercable* hat in den letzten sieben Monaten 70 zusätzliche Personen angestellt und die *GKN* 60. Dieses neue Personal dient auch für den neu errichteten Standort in Sand in Taufers sowie für die geplante Eröffnung des Werkes in Welsberg. In Brixen vergrößert sich dagegen weiter die *Alupress* mit der Neuanstellung von ca. 20 Arbeitnehmern.

Crescita dell'automotive in Val Pusteria

Nel periodo maggio - ottobre 2017 si sono registrate alcune importanti variazioni di personale da parte di aziende medie e grandi che hanno influenzano il livello occupazionale nel loro settore o nel loro territorio.

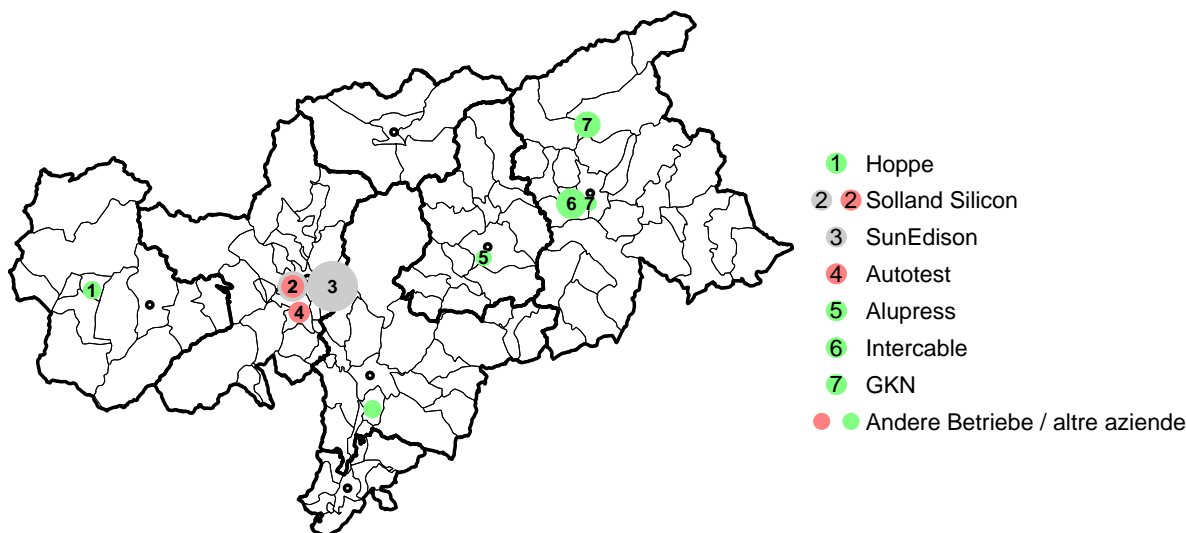
In Val Venosta è continuata la crescita occupazionale presso la *Hoppe* (+20) che ha creato nel giro di meno di quattro anni oltre 250 posti di lavoro, una centinaia in più rispetto a quanti ne ha persi con la chiusura dello stabilimento in Val Passiria alla fine del 2013.

A Lana si segnala la progressiva riduzione d'organico (-30) nella sede di *Autotest Südtirol* in prospettiva del trasferimento dei rimanenti dipendenti a Fortezza.

A Merano, ad un anno dall'avvio della procedura di fallimento della *Solland Silicon* l'insuccesso delle aste fallimentari non lasciano speranze ai rimanenti 70 dipendenti. La persistente incertezza occupazionale ha portato negli ultimi sei mesi a ulteriori 35 licenziamenti. Nello stesso areale, il passaggio di proprietà all'inizio del 2017 della *SunEdison Semiconductor* alla *GlobalWafers* di Taiwan non ha comportato fino ad adesso conseguenze sull'occupazione dei 220 dipendenti dell'impianto di Sinigo.

Prosegue in Val Pusteria l'espansione del polo *automotive* di Brunico dove due imprese hanno creato nell'arco di quattro anni 500 posti di lavoro. La *Intercable* ha incrementato negli ultimi sei mesi di ulteriori 70 unità il proprio organico. A fianco di questa, la *GKN* ha assunto 60 lavoratori, anche per il nuovo impianto produttivo inaugurato a Campo Tures e in prospettiva alla prossima apertura di un ulteriore impianto produttivo a Monguelfo. A Bressanone continua la crescita della *Alupress* con l'assunzione di una ventina di dipendenti.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	108.421	99.175	207.596	+6.950	+3,5%	Totale
Landwirtschaft	7.934	3.334	11.269	-73	-0,6%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	25.878	6.486	32.365	+891	+2,8%	Manifattura
Bauwesen	15.168	1.450	16.617	+861	+5,5%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	11.416	13.710	25.126	+705	+2,9%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	12.433	17.553	29.986	+2.481	+9,0%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.625	7.834	12.458	-36	-0,3%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.122	14.228	18.350	+121	+0,7%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.683	16.890	21.573	+596	+2,8%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.126</i>	<i>4.461</i>	<i>5.588</i>	<i>+172</i>	<i>+3,2%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	862	406	1.268	+147	+13,1%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.345	410	2.754	+127	+4,8%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.421	479	2.899	+12	+0,4%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.360	618	3.978	+104	+2,7%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.460	2.152	4.611	+59	+1,3%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.565	2.263	4.828	-38	-0,8%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.553	3.278	5.831	+302	+5,5%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.571	2.662	4.233	+121	+2,9%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	4.025	5.423	9.449	+572	+6,4%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	429	5.039	5.468	+96	+1,8%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	2.742	2.479	5.222	+2.017	+62,9%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	841	1.606	2.446	+1.075	+78,4%	in alberghi e ristorazione
im Handel	201	330	531	+176	+49,5%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.446	480	1.926	+655	+51,6%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.303	880	2.183	+11	+0,5%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	142	20	162	-17	-9,3%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	127	61	189	-37	-16,2%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	550	337	887	-9	-1,1%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	483	462	945	+74	+8,5%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Weniger Ernte, weniger Erntehelfer

Im Zeitraum Mai-Oktober 2017 arbeiteten 11.269 unselbstständig Beschäftigte (-0,6%) in der Landwirtschaft.

Während der Apfelernte und Weinlese 2017 (August-Oktober) waren 13.507 Personen als Erntehelfer beschäftigt (-7,0%), mit einer durchschnittlichen Dauer von 30,5 Tagen. Die Männerbeschäftigung (-4,6%) nimmt ab, während die Frauen (+9,9%) eine Zunahme verzeichnen.

Die Inländer machen gerade mal 9,6% der Saisonsarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Rumänen (26,4%), Slowaken (23,0%), Polen (18,6%) und Bulgaren (8,0%), während die Tschechen immer mehr an Bedeutung verlieren (5,7%). Mit Ausnahme der Rumänen (+9,5%) und der Bulgaren (+6,9%) verzeichnen alle wichtigen ausländischen Staatsbürgerschaften eine Abnahme im Vergleich zur Vorjahressaison: Slowaken (-18,7%), Polen (-8,9%) und Tschechen (-20,6%). Die Inländer hingegen sind angestiegen (+72,1%).

Die Abnahme der Saisonbeschäftigung betrifft die nördlichen Erntegebiete des Landes: Die Gegend rund um Brixen (-61,7%) sowie das Burggrafenamt und den Vinschgau (-5,3%). Im Gegenteil sind die Gemeinden entlang der Etsch südlich von Nals (+17,0%).

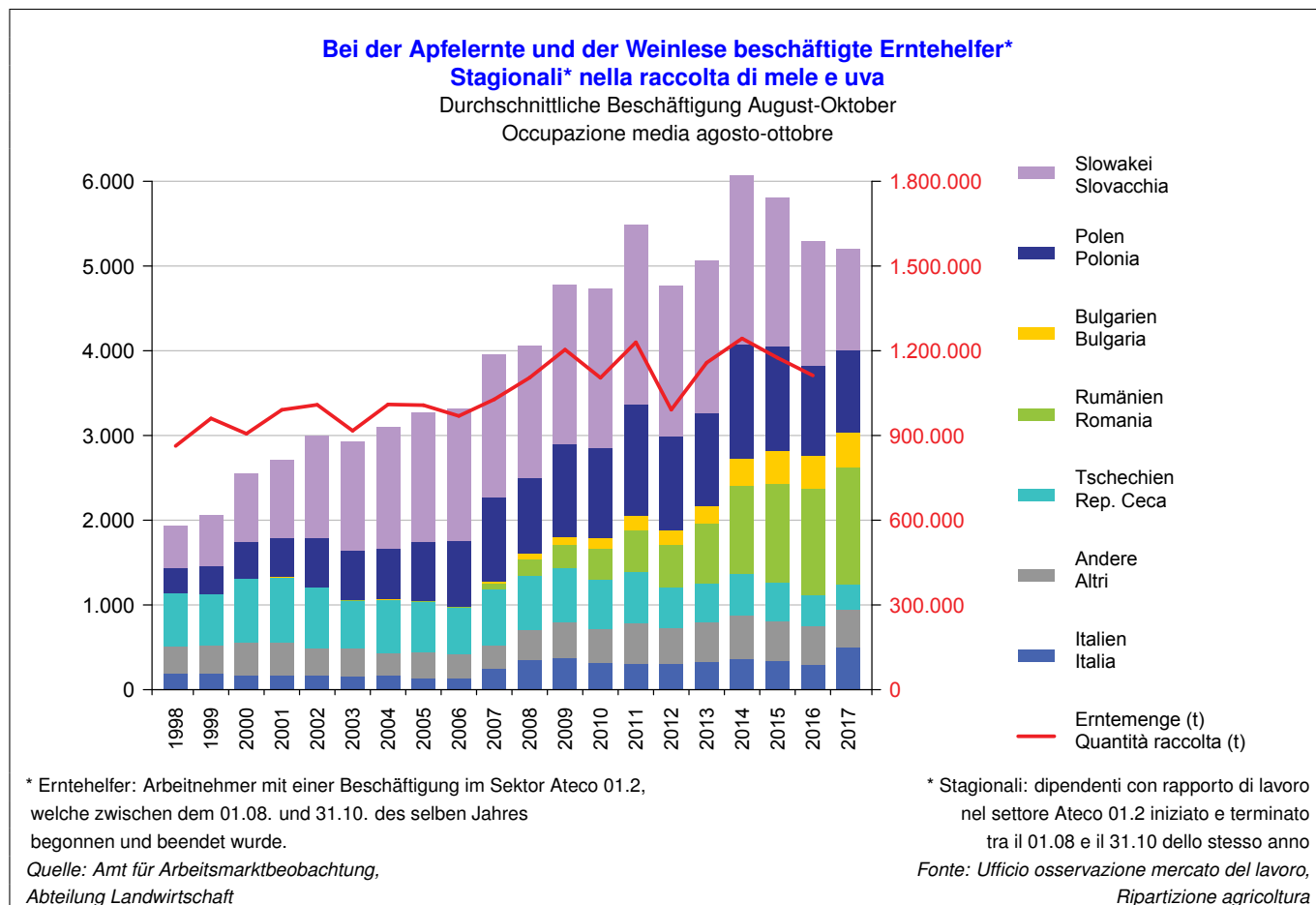
Un raccolto meno abbondante dà lavoro a meno stagionali agricoli

Nel semestre maggio-ottobre 2017 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 11.269 dipendenti (-0,6%).

Durante la raccolta delle mele e la vendemmia 2017 (agosto-ottobre) 13.507 persone hanno prestato lavoro come stagionale (-7,0%), con una durata media del contratto pari a 30,5 giorni. Diminuisce il lavoro svolto dagli uomini (-4,6%), mentre aumenta quello femminile (+9,9%).

Appena il 9,6% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani. Maggiore è invece il peso dei cittadini rumeni (26,4%), slovacchi (23,0%), polacchi (18,6%) e bulgari (8,0%), mentre sempre meno importanti sono i cechi (5,7%). Fatta eccezione per rumeni (+9,5%) e bulgari (+6,9%), tutte le principali cittadinanze straniere registrano una flessione rispetto alla scorsa stagione: gli slovacchi (-18,7%), i polacchi (-8,9%), i cechi (-20,6%). Gli italiani risultano invece in aumento (+72,1%).

La contrazione registrata nel lavoro stagionale ha avuto luogo nelle zone più settentrionali coinvolte nell'attività di raccolta: la regione intorno a Bressanone (-61,7%) e l'area comprendente il Burgraviato e la Val Venosta (-5,3%). In controtendenza i comuni lungo l'Adige a sud di Nalles (+17,0%).



Bausektor boomt

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr Mai - Oktober 2017 durchschnittlich 16.617 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der Beschäftigungszuwachs geht weiter (+5,5% im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum; +861 Arbeitsstellen). Sowohl die Arbeiterberufe (+622; +5,4%) als auch die Beschäftigten in Angestelltenpositionen nehmen zu (+185; +6,4%).

Das Bauhandwerk, welches 53,3% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, setzt seine positive Entwicklung fort (+292; +3,4%) und konnte sein Beschäftigungsniveau bei den Angestellten (+69; +5,7%) und besonders bei den Arbeiterberufen (+219; +3,4%) steigern. Das Wachstum in der Bauindustrie (+568 Arbeitnehmer; +7,9%) ist stärker als jenes im vorherigen Semester und betrifft alle Einstufungen: Lehrlinge (+24; +11,5%), Arbeiterberufe (+412; +7,8%) und Angestelltenpositionen (+116; +7,0%).

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 12.172 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (18,2% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten des Sektors.

In den letzten Monaten haben die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse – übereinstimmend mit der aktuellen Beschäftigungsentwicklung – ihre Erholung fortgesetzt.

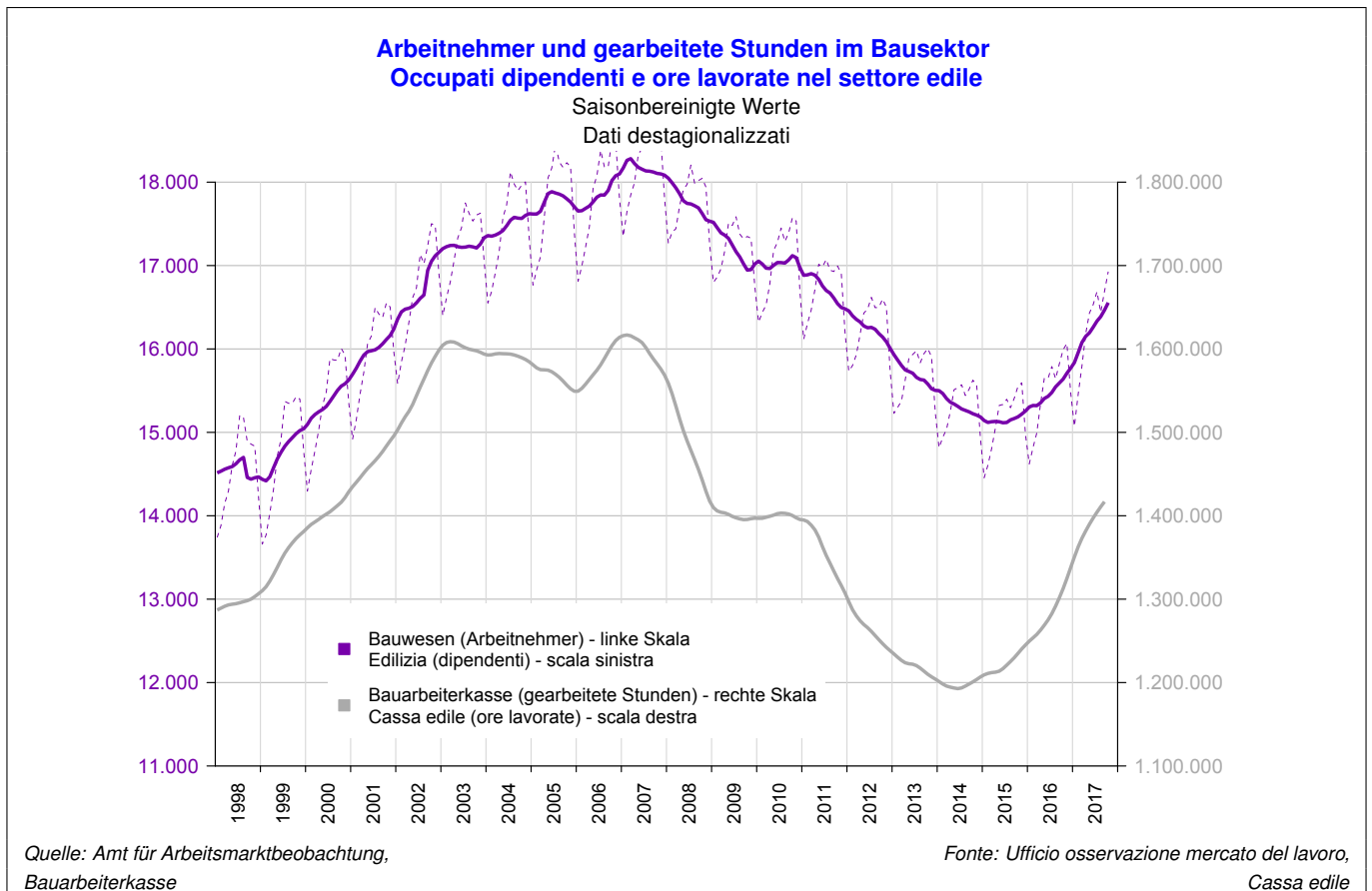
Il boom dell'edilizia

Nel semestre maggio - ottobre 2017 ha lavorato nell'edilizia una media di 16.617 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Continua la crescita occupazionale: +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +861 posti di lavoro. Aumentano sia gli operai (+622; +5,4%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+185; +6,4%).

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 53,3% dei dipendenti occupati nell'edilizia, mantengono la propria crescita stabile sui livelli degli scorsi semestri (+292; +3,4%), sia grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia (+69; +5,7%), sia soprattutto a quelli con qualifica operaia (+219; +3,4%). La crescita presso le aziende non artigianali (+568 dipendenti; +7,9%) è più forte di quella registrata nello scorso semestre e riguarda tutti gli inquadramenti: apprendisti (+24; +11,5%), operai (+412; +7,8%) e impiegati (+116; +7,0%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 12.172 uomini che svolgono mansioni operaie (il 18,2% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia.

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno continuato la loro ripresa, in linea con gli sviluppi occupazionali attualmente in corso.



Export schafft überdurchschnittlich viele Arbeitsplätze in der Industrie

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2017 durchschnittlich 32.365 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +2,8% oder +891 Arbeitnehmer. Fast die Hälfte dieser Zunahme (+381) ist auf nur sechs stark exportorientierte Betriebe zurückzuführen, die zusammen einen Anstieg von +10% verzeichnen.

Angestiegen ist sowohl das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe als auch jener der Angestelltenberufe. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +1.950 mehr Angestellte beschäftigt und erstmals auch mehr Arbeiter als kurz vor der Krise (+400).

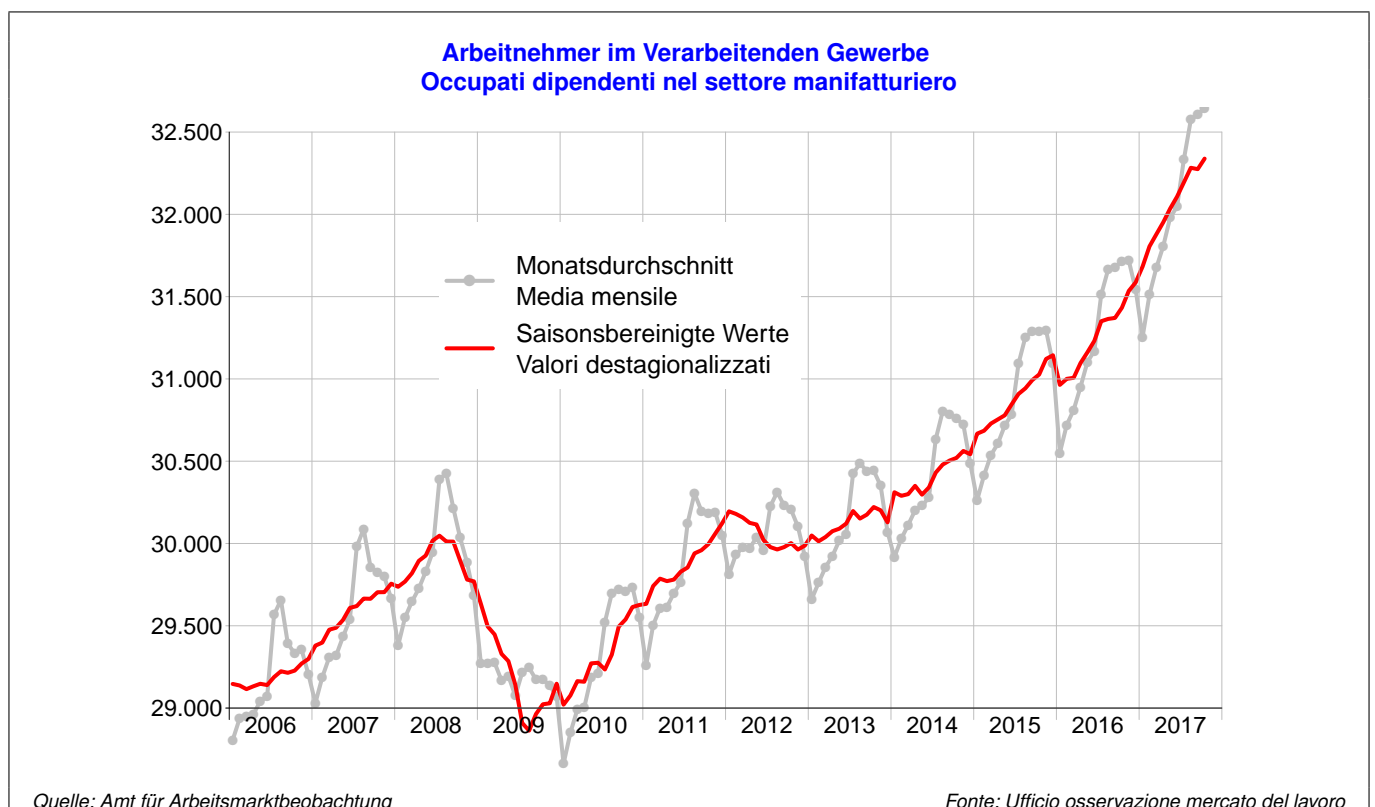
Bei den Arbeiterberufen sind im Vergleich zum Vorjahr die unbefristeten Arbeitsplätze nicht mehr angestiegen (+98; +0,5%), während die befristeten Verträge (+440; +20,9%) vollständig vom guten Trend im Sektor profitiert haben. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+320; +3,1%). Dieser Zuwachs bezieht sich mehr auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+255; +3,7%) als von Frauen (+65; +1,9%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.194) ist leicht angestiegen (+33; +2,8%), dank der überraschenden Zunahme traditioneller Lehrstellen (+31; +3,6%); die Anzahl berufsspezialisierender Lehrlinge ist hingegen erstmals seit einigen Jahren unverändert geblieben (-1; -0,2%).

Lavoro nell'industria cresce soprattutto nell'export

Nel periodo maggio - ottobre 2017 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 32.365 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +2,8%, pari a +891 lavoratori. Quasi la metà dell'incremento (+381) è da ricondurre a sole sei aziende fortemente orientate all'export, le quali messe insieme sono cresciute del +10%.

Cresce sia l'occupazione delle mansioni operaie, che delle mansioni impiegatizie. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +1.950 impiegati in più e anche il numero di operai ha finalmente superato il livello pre-crisi (+400).

Per gli operai risulta stagnante il livello occupazionale dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+98; +0,5%), mentre la crescita di questa qualifica si è riversata completamente nei rapporti a tempo determinato (+440; +20,9%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+320; +3,1%). Tale crescita è andata soprattutto a beneficio di posti ricoperti da uomini (+255; +3,7%) e meno da donne (+65; +1,9%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.194) è in leggera crescita (+33; +2,8%) grazie ad una soprendente ripresa dell'apprendistato tradizionale (+31; +3,6%), mentre l'apprendistato professionalizzante per la prima volta dopo alcuni anni segna il passo (-1; -0,2%).



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2017
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2017

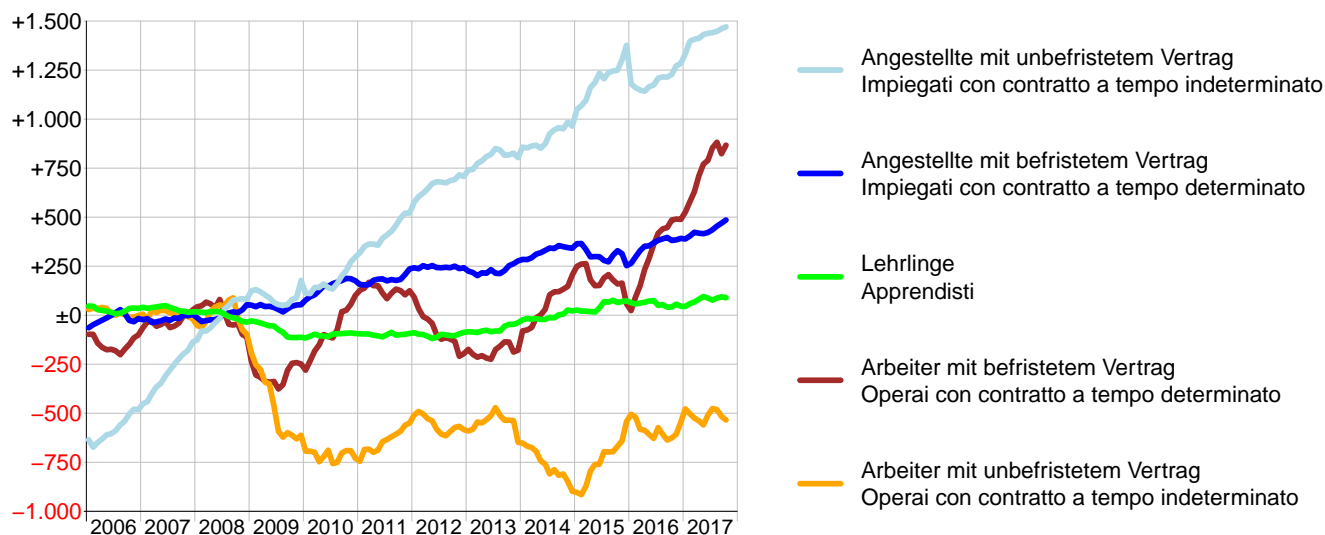
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	25.878	6.486	32.365	+891	+2,8%	Totale
Männer	25.878	–	25.878	+677	+2,7%	Uomini
Frauen	–	6.486	6.486	+213	+3,4%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.054 <i>844</i>	139 <i>69</i>	1.194 <i>913</i>	+33 <i>+31</i>	+2,8% <i>+3,6%</i>	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	17.631	2.896	20.528	+538	+2,7%	Operai
Angestellte	7.193	3.450	10.643	+320	+3,1%	Impiegati
Befristet	3.702	982	4.684	+545	+13,2%	A tempo determinato
Unbefristet	22.177	5.504	27.681	+345	+1,3%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	2.038	506	2.544	+440	+20,9%	A tempo determinato
Männer	2.038	–	2.038	+335	+19,7%	Uomini
Frauen	–	506	506	+105	+26,2%	Donne
Unbefristet	15.594	2.391	17.984	+98	+0,5%	A tempo indeterminato
Männer	15.594	–	15.594	+63	+0,4%	Uomini
Frauen	–	2.391	2.391	+35	+1,5%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	614	338	952	+73	+8,3%	A tempo determinato
Männer	614	–	614	+31	+5,2%	Uomini
Frauen	–	338	338	+42	+14,3%	Donne
Unbefristet	6.579	3.112	9.691	+248	+2,6%	A tempo indeterminato
Männer	6.579	–	6.579	+225	+3,5%	Uomini
Frauen	–	3.112	3.112	+23	+0,7%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
 Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Neue Jobs im Handel zunehmend befristet

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2017 durchschnittlich 27.880 Personen Arbeit gegeben (+3,1% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 13,4% aller Südtiroler Arbeitnehmer. Sowohl die Frauen (+2,4%), welche 50,6% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+3,8%) haben deutlich zugenommen.

Die Dauerarbeitsverhältnisse bleiben stabil (+61; +0,3%), während die befristet Beschäftigten ein starkes Wachstum verzeichnen (+771; +16,7%). Von der Zunahme der unbefristeten Verträge profitieren nur die Männer (+104; +0,9%; Frauen: -43; -0,4%). Das Wachstum der befristeten Beschäftigung ist hingegen ausgewogener (Männer: +396; +19,7%; Frauen: +374; +14,3%).

Von den 14.120 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (7.008) mit einem Teilzeitvertrag (+4,8%), während diese Vertragsform bei den Männern – welche die in den vergangenen Halbjahren begonnene Zunahme fortsetzt (+13,9%) – kaum eine Rolle spielt (1.405 von insgesamt 13.761).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+4,8%); *Großhandel* (+2,3%); *Einzelhandel* (+3,4%).

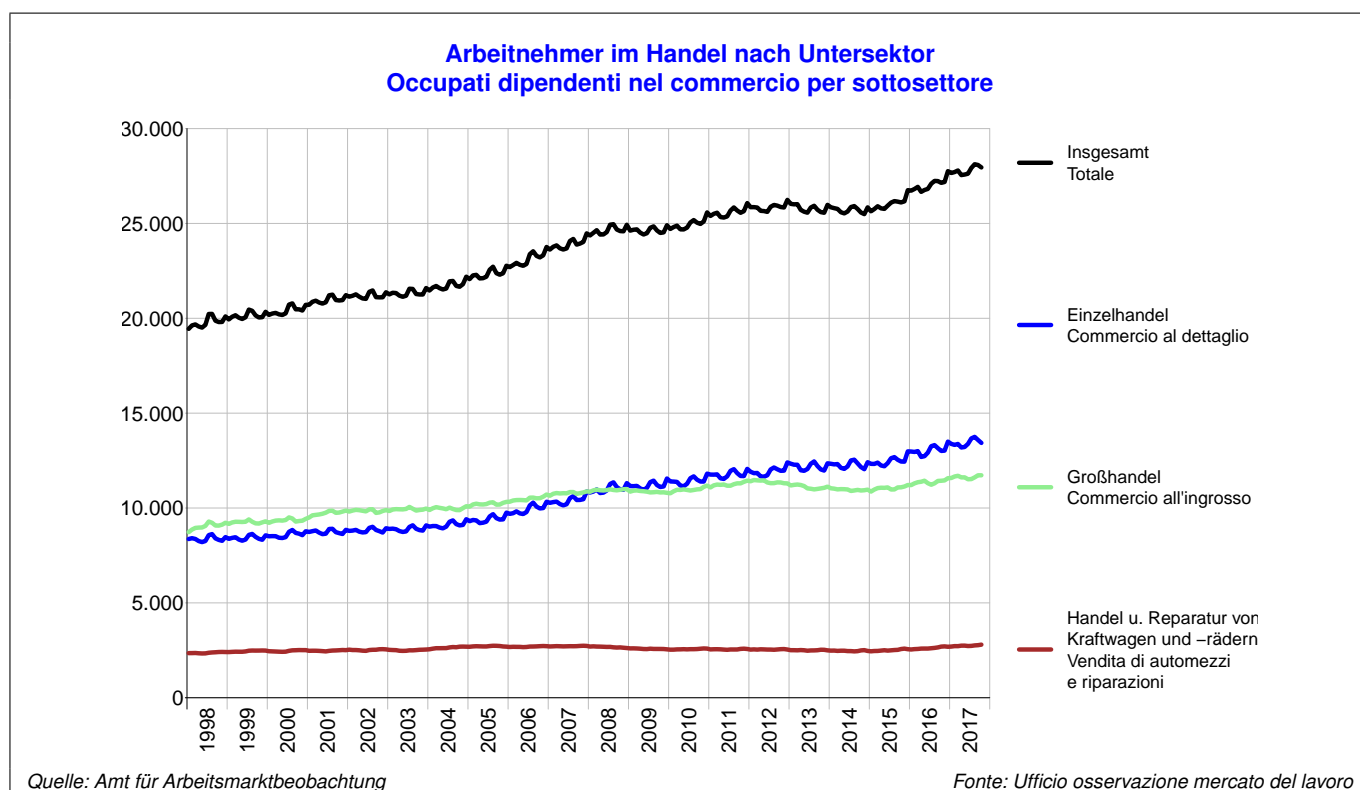
Nuovi posti di lavoro nel commercio sempre più a termine

Tra maggio e ottobre 2017 il commercio ha occupato in media 27.880 dipendenti (+3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 13,4% del totale provinciale. Risultano in aumento sia le donne (+2,4%) – che rappresentano il 50,6% degli occupati nel settore – sia gli uomini (+3,8%).

I rapporti a tempo indeterminato risultano stabili (+61; +0,3%), mentre si registra una forte crescita di quelli a tempo determinato (+771; +16,7%). Sono solo gli uomini a beneficiare di un aumento dei contratti a tempo indeterminato (+104; +0,9% contro il -43; -0,4% delle donne). L'aumento dei contratti a tempo determinato è invece più equilibrato tra i due gruppi (uomini: +396; +19,7%; donne: +374; +14,3%).

Delle 14.120 lavoratrici nel settore, quasi la metà (7.008) ha un contratto part-time (+4,8%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che continua la crescita registrata negli scorsi semestri (+13,9%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.405 part-time su 13.761).

Tutti i sottosettori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+4,8%); *Commercio all'ingrosso* (+2,3%); *Commercio al dettaglio* (+3,4%).



Schaffung von neuen Arbeitsplätzen: Gastgewerbe weiterhin Spitze

Das Gastgewerbe hat in der Sommersaison 2017 (Mai-Oktober) durchschnittlich 29.986 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 14% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Sommersaison verzeichnete ein Wachstum der Beschäftigung (+9,0%): Die befristete Beschäftigung (+2.506; +13,3%) nahm zu, während die Dauerarbeitsverhältnisse (-25; -0,3%) stabil blieben.

Zwischen Mai und Oktober 2017 waren 57% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 8% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (7% der Beschäftigten), Rumänien (4%) und Ungarn (4%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und jene der Ungarn ab (um -0,2% bzw. -2,3%), während jene der Rumänen um +10,0% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+8,6%) oder ohne (+20,2%) Wohnsitz in Südtirol.

Dieses Semester verzeichnet einen wahren Boom der Arbeit auf Abruf: Im betrachteten Zeitraum wurden 2.446 Arbeitnehmer mit dieser Vertragsform beschäftigt (+78,4% gegenüber dem Vorjahr). Der Großteil dieses Wachstums ist auf die Abschaffung der Lohngutscheine (sog. Voucher) und die Verwendung der Arbeit auf Abruf als Beschäftigungsalternative zurückzuführen.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Sommer für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt August 2017 und November 2016), waren 19.294, das sind +7,7% mehr als im Vorjahr.

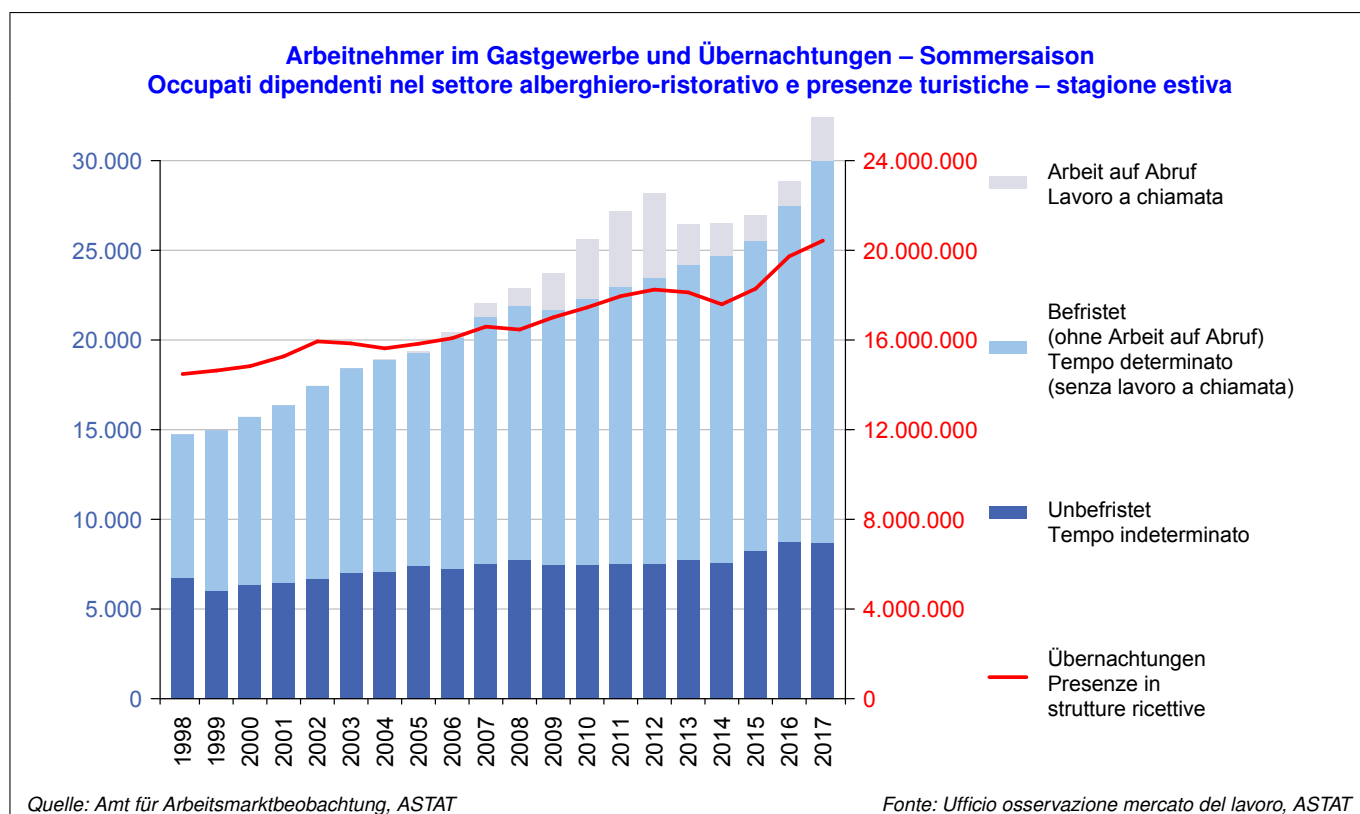
Creazione di nuovi posti di lavoro: turismo sempre al top

Durante la stagione estiva 2017 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 29.986 occupati dipendenti, pari al 14% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione estiva ha visto una crescita nell'occupazione (+9,0%): aumenta il lavoro a tempo determinato (+2.506; +13,3%), mentre è stabile quello a tempo indeterminato (-25; -0,3%).

Tra maggio e ottobre 2017 il 57% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre l'8% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (7% dei dipendenti), la Romania (4%) e l'Ungheria (4%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -0,2% e del -2,3%, mentre i rumeni sono cresciuti del +10,0%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+8,6%) che non (+20,2%).

Questo semestre segna un vero e proprio boom del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi 2.446 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (+78,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Gran parte di tale crescita è conseguenza dell'utilizzo del lavoro a chiamata come alternativa al lavoro retribuito tramite voucher INPS in seguito all'abolizione di quest'ultimo lo scorso marzo.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione estiva (differenza tra le medie di agosto 2017 e novembre 2016) è stata pari a 19.294 unità, in aumento del +7,7% rispetto all'anno precedente.



Andere private Dienstleistungen: im Trend

Im Berichtshalbjahr waren 35.898 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 17,3% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +1.138 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – verzeichnet eine positive Veränderung (+1,1%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie den unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+0,5%, +3,4% und +0,8%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-0,4%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-3,2%) aufgefangen werden.

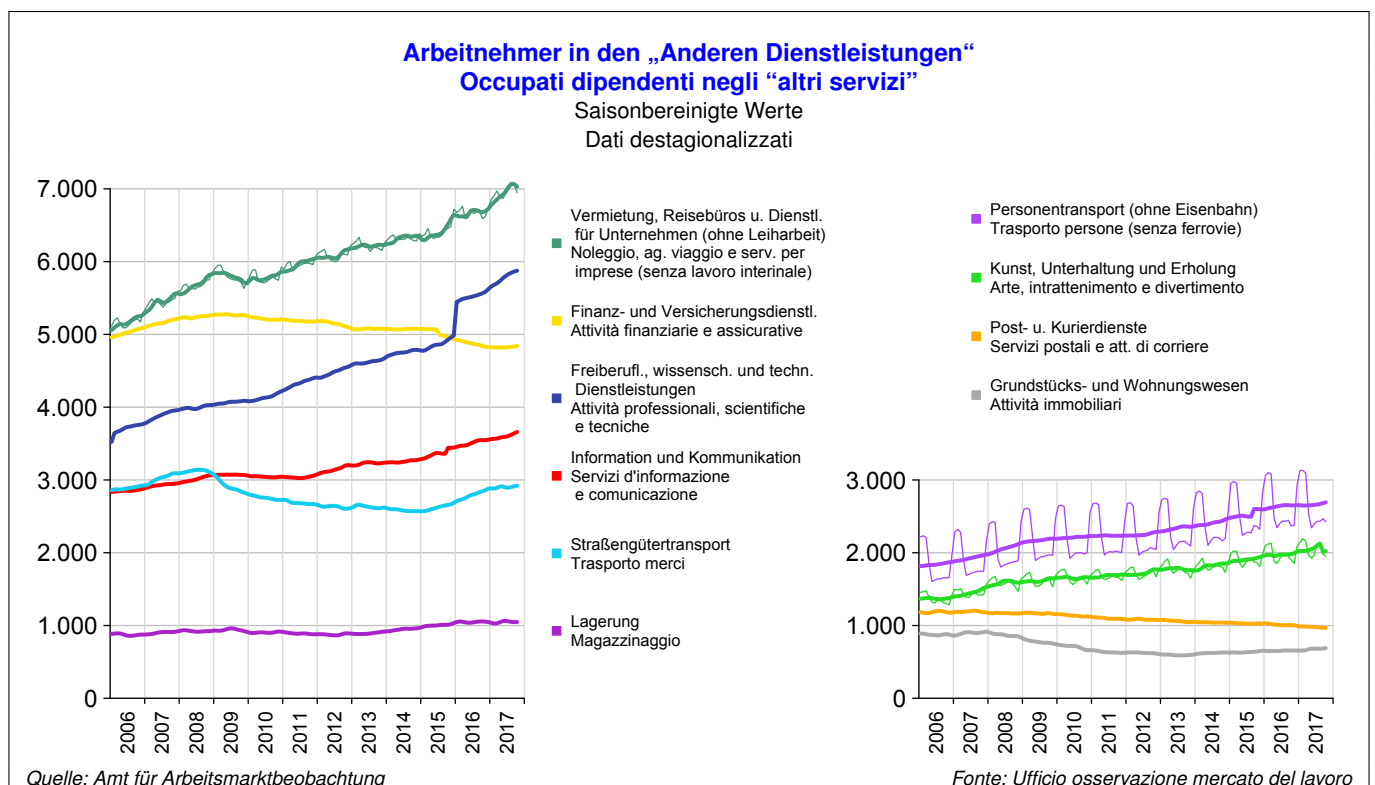
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+2,6%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+13,6%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+5,5%), insbesondere in der Werbung (+3,4%) und in der Forschung und Entwicklung (+12,6%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+4,4%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** einen leichten Rückgang (-0,8%) registriert hat. Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+4,6%).

Altri servizi privati: in linea con il trend

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 35.898 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 17,3% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +1.138 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+1,1%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci e ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del +0,5%, del +3,4% e del +0,8%), che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-0,4%) e nei servizi postali e attività di corriere (-3,2%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+2,6%), grazie soprattutto al sottosectore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +13,6%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+5,5%), in particolare quella delle attività di ricerca e sviluppo (+12,6%) e delle attività legali e contabilità (+39%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+4,4%), mentre il **finanziario-assicurativo** registra un lieve calo (-0,8%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+4,6%).



Regulär gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt schwach

Die 5.468 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine Veränderung von +1,8% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +3,0% (+100) zugenommen hat, blieben die Nicht-EU-Bürger stabil (-0,2%; -5).

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (61% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 31% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (3%) und männliche Nicht-EU-Bürger (5%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 37,0% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten ausländischen Staaten sind die Ukraine (12,7% der Beschäftigten), Rumänien (9,9%) und Moldawien (5,3%).

3.243 Arbeitnehmer (+2,7%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 59,3% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.225 (+0,5%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Die größte Altersgruppe bleiben die über 50-Jährigen (2.986 Beschäftigte; 54,6%). Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.199; 40,2%) und der unter 30-Jährigen (283; 5,2%).

Cresce debolmente l'occupazione regolare nel settore domestico

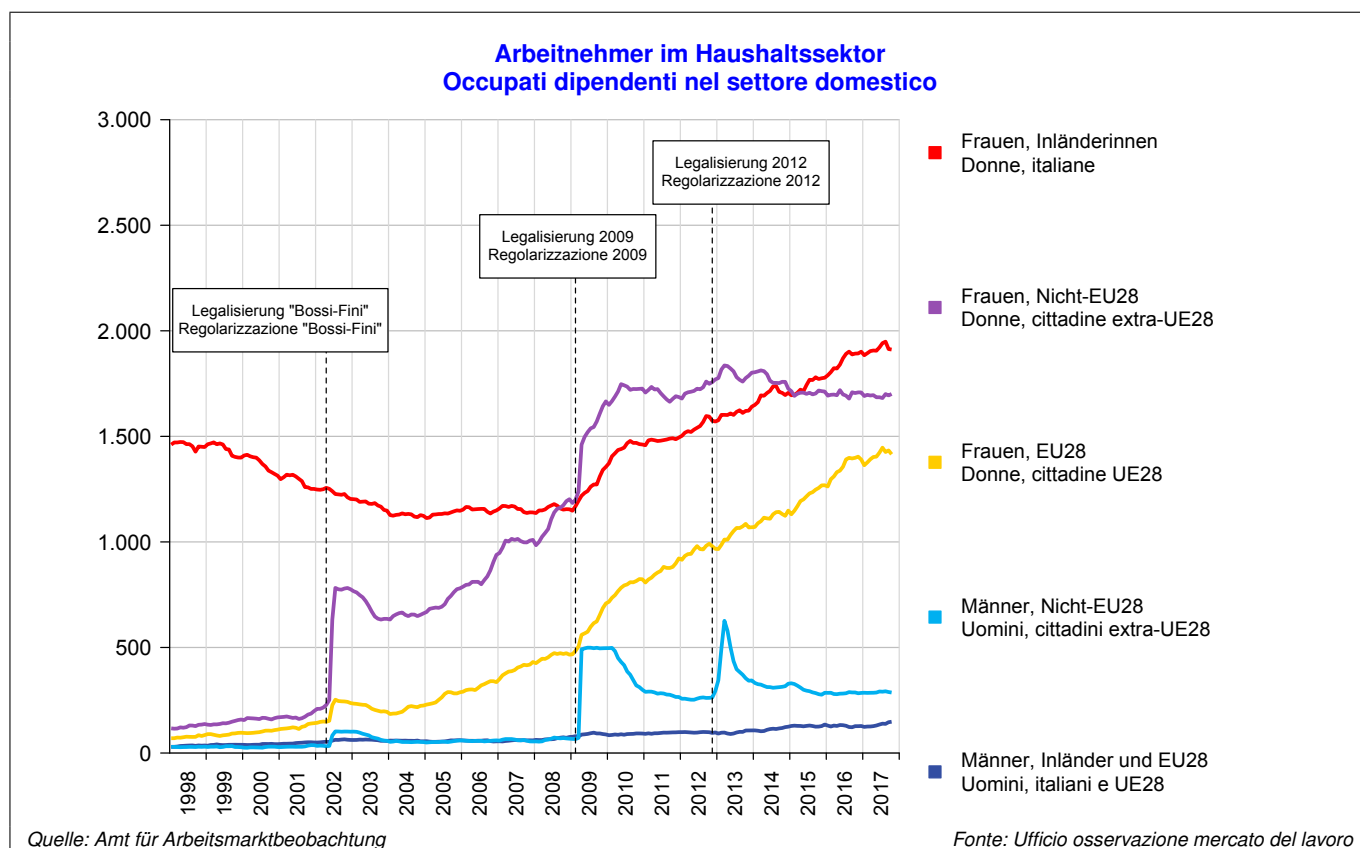
I 5.468 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +1,8% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +3,0% (+100), i cittadini non comunitari risultano stabili (-0,2%; -5).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (61% italiane o comunitarie e 31% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (3%) e non comunitari (5%).

Più in dettaglio il 37,0% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 12,7% degli occupati), la Romania (9,9%) e la Moldavia (5,3%).

3.243 lavoratori (+2,7%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Lavis, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 59,3% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.225 (+0,5%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. La fascia d'età più rappresentativa rimane quella degli ultracinquantenni (2.986 lavoratori; 54,6%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.199; 40,2%) e degli under 30 (283; 5,2%).



Mehr Arbeitsplätze im öffentlichen und privaten Sozialwesen

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2017 durchschnittlich 52.381 Personen beschäftigt. Dies sind +1,3% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +681 Stellen entspricht.

Der vor fünf Jahren begonnene Stellenabbau in der öffentlichen Verwaltung setzt sich abgeschwächt fort (-36; -0,3%), wobei die befristeten (+18; +1,3%) fast unbemerkt angestiegen und die unbefristeten (-54; -0,5%) Arbeitsverhältnisse weiterhin rückläufig sind. Das Bildungswesen setzt seine leicht positive Entwicklung, die seit 2014 beobachtet wird, fort (+121; +0,7%). Etwas ausgeprägter ist der Anstieg des Beschäftigungsniveaus im Gesundheitswesen (+239; +2,0%). Das klare Plus im Sozialwesen (+356; +4,0%) bestimmt hier den Zuwachs im sozio-sanitären Bereich und ist sowohl den privaten Arbeitgebern (+172; +3,2%) als auch dem öffentlichen Dienst (+424; +2,7%) anzurechnen.

In allen vier Untersektoren gibt es mehr Teilzeitstellen (+551; +2,7%), während der Anstieg der unbefristeten Verträge (+410; +1,0%) dem Sozialwesen zuzurechnen ist.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+530; +1,4%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+473; +2,6%). Die Beschäftigung der Männer ist hingegen weiterhin auf dem Niveau der letzten zehn Jahre geblieben, wenngleich mit einem leichten Zuwachs (+152; +1,1%).

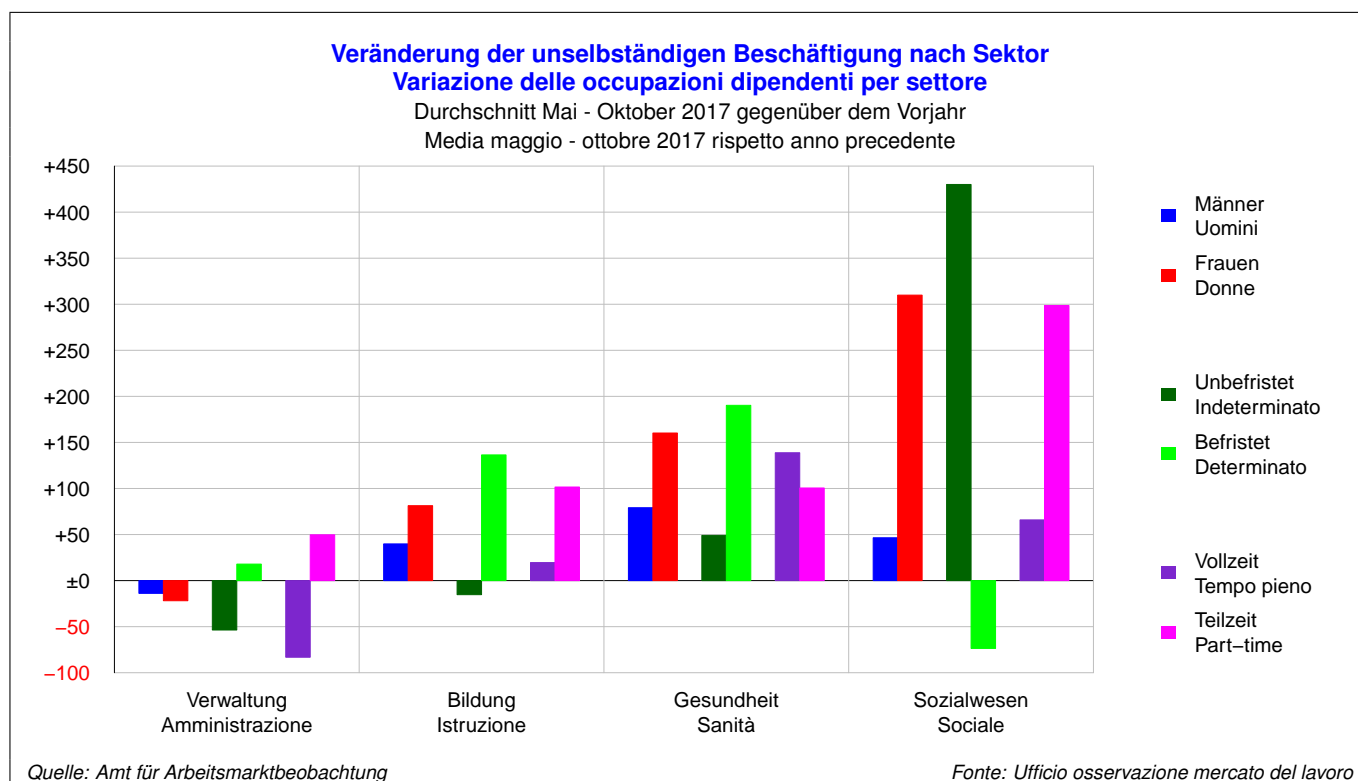
Più posti di lavoro nel sociale, sia pubblico che privato

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2017 risultavano occupate mediamente 52.381 persone, +1,3% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +681 posti di lavoro.

Si è attenuato il calo occupazionale iniziato cinque anni fa nella pubblica amministrazione (-36; -0,3%), dove si registra a malapena una crescita dei rapporti a tempo determinato (+18; +1,3%) mentre perdura la contrazione dei contratti a tempo indeterminato (-54; -0,5%). L'istruzione prosegue la ripresa iniziata nel 2014 (+121; +0,7%). Meno debole è stata la crescita occupazionale nella sanità (+239; +2,0%). Il settore sociale mostra per contro una chiara crescita (+356; +4,0%), determinando così la crescita nel settore socio-sanitario che è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+172; +3,2%) che nel pubblico impiego (+424; +2,7%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+551; +2,7%), mentre l'incremento dei posti a tempo indeterminato (+410; +1,0%) è avvenuto nel sociale.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+530; +1,4%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+473; +2,6%). L'occupazione maschile è tutt'ora sul livello degli ultimi dieci anni, anche se in leggero recupero: +152 ovvero +1,1% rispetto all'anno precedente.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	108.421	99.175	207.596	+6.950	+3,5%	Totale
Männer	108.421	–	108.421	+3.809	+3,6%	Uomini
Frauen	–	99.175	99.175	+3.142	+3,3%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	90.965	91.091	182.056	+5.446	+3,1%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	17.456	8.084	25.540	+1.504	+6,3%	Residenti fuori provincia
15-29	24.183	18.553	42.736	+1.913	+4,7%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>20.453</i>	<i>16.482</i>	<i>36.935</i>	<i>+1.666</i>	<i>+4,7%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	53.975	51.801	105.776	+557	+0,5%	30-49
50 +	30.263	28.820	59.084	+4.480	+8,2%	50 +
Inländer	90.048	87.208	177.256	+5.975	+3,5%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>81.432</i>	<i>83.600</i>	<i>165.032</i>	<i>+4.330</i>	<i>+2,7%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+3.411)</i>	<i>(+2,1%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>8.617</i>	<i>3.608</i>	<i>12.224</i>	<i>+1.644</i>	<i>+15,5%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	18.373	11.967	30.340	+976	+3,3%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.533</i>	<i>7.491</i>	<i>17.024</i>	<i>+1.116</i>	<i>+7,0%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+2.035)</i>	<i>(+12,8%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>8.840</i>	<i>4.476</i>	<i>13.316</i>	<i>-140</i>	<i>-1,0%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Slowakei	2.200	1.816	4.016	-314	-7,3%	Slovacchia
Rumänien	2.021	1.978	3.999	+286	+7,7%	Romania
Albanien	1.548	736	2.284	+59	+2,7%	Albania
Deutschland	982	1.173	2.155	+82	+4,0%	Germania
Polen	1.270	776	2.046	-152	-6,9%	Polonia
Ungarn	672	722	1.394	-52	-3,6%	Ungheria
Marokko	937	431	1.368	+54	+4,1%	Marocco
Pakistan	1.135	48	1.183	+154	+15,0%	Pakistan
andere EU15	624	740	1.364	+77	+6,0%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	1.195	724	1.920	+6	+0,3%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	2.485	1.651	4.136	+191	+4,8%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	3.304	1.171	4.476	+584	+15,0%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	429	5.039	5.468	+96	+1,8%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	100	1.924	2.024	+47	+2,4%	Italiani
Ausländer	329	3.116	3.445	+49	+1,4%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	2.742	2.479	5.222	+2.017	+62,9%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	2.438	2.170	4.608	+1.799	+64,0%	Italiani
Ausländer	304	310	614	+218	+55,2%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.303	880	2.183	+11	+0,5%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	112	134	246	+2	+0,7%	15-29
30-49	579	400	979	+9	+0,9%	30-49
50-64	371	255	626	+15	+2,5%	50-64
65 +	241	92	333	-15	-4,2%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Vollbeschäftigung bei Männern

Im Zeitraum Mai - Oktober 2017 waren in Südtirol durchschnittlich 108.421 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +3.809 (+3,6%) höher als im selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung im Gastgewerbe (+1.094) und im Bausektor (+778). Auch die "Anderen Dienstleistungen" (+747), das Verarbeitende Gewerbe (+677), der Handel (+500) und der Öffentliche Sektor (+152) leisten einen beachtlichen Beitrag am Wachstum der Männerbeschäftigung. Abgenommen hat hingegen die Landwirtschaft (-139 Beschäftigte).

Die unselbständige befristete Beschäftigung nimmt besonders stark zu (+2.920; +12,1%), während das Wachstum bei der unbefristeten geringer ist (+762; +1,0%). In allen Sektoren sind die unbefristeten Verträge stabil (wie im Falle der „Anderen Dienstleistungen“: -59; -0,4%) oder wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle des Bausektors (+388; +3,3%) und des Handels (+104; +0,9%). Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+126; +3,8%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+2.680; +3,1%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+1.280; +14,6%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (-157; -1,7%). Unter Berücksichtigung der Einbürgerungen beträgt der Saldo der Inländer +3.213 (+3,7%) und jener der wohnhaften Ausländer +753 (+8,6%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Januar - Juni 2017 auf 2,6% bzw. 78,6%.

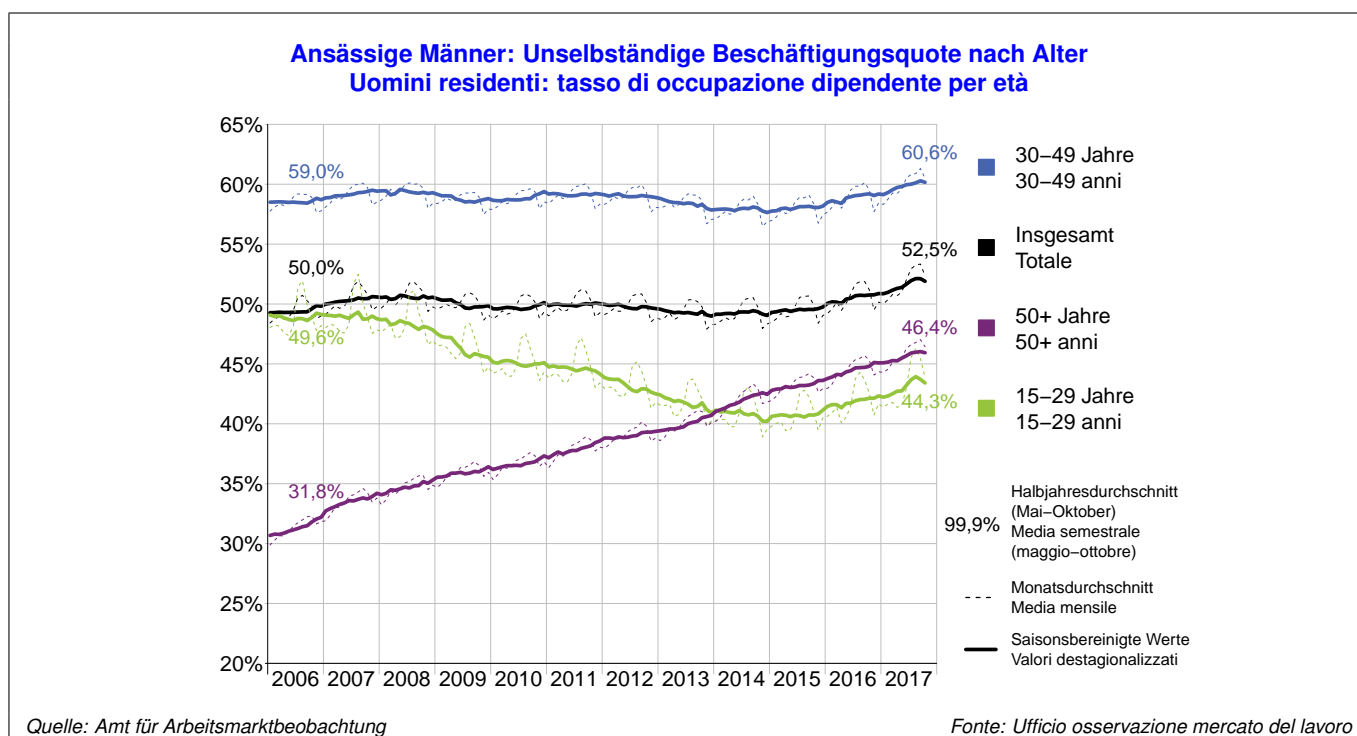
Piena occupazione per gli uomini

Nel periodo maggio - ottobre 2017 erano occupati in media 108.421 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3.809; +3,6%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto alberghiero (+1.094) e all'edilizia (+778). Anche gli "Altri servizi" (+747), il manifatturiero (+677) il commercio (+500) e il settore pubblico (+152) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. In calo invece il settore agricolo (-139 dipendenti).

In fortissima crescita il lavoro dipendente a tempo determinato (+2.920; +12,1%), mentre l'incremento di quello a tempo indeterminato risulta più moderato (+762; +1,0%). I contratti a tempo indeterminato risultano stabili in tutti i settori (come nel caso degli "Altri servizi": -59; -0,4%) o in crescita – talvolta anche sostenuta, come nel caso dell'edilizia (+388; +3,3%) e della manifattura (+288; +1,3%). In crescita anche il numero di apprendisti (+126; +3,8%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+2.680; +3,1%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+1.280; +14,6%). Va meno bene agli stranieri non residenti (-157; -1,7%). Considerando anche le naturalizzazioni, il saldo risulta pari a +3.213 (+3,7%) per i cittadini italiani, e a +753 (+8,6%) per gli stranieri residenti.

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno 2017 sono rispettivamente pari a 2,6% e 78,6%.



100.000 Arbeitnehmerinnen

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum Mai - Oktober 2017 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +3,3% (+3.142) zugenommen und beträgt nun 99.175. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+1.388), bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+531) und im öffentlichen Sektor (+530). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+331), und im verarbeitenden Gewerbe (+213) zu finden. Ein leichteres Wachstum verzeichnen auch die Landwirtschaft (+66) und der Bausektor (+82).

Im Halbjahr werden mehr Arbeitnehmerinnen mit Dauerarbeitsverhältnis (+461; +0,7%) und noch mehr Arbeitnehmerinnen mit befristetem Vertrag (+2.633; +9,6%) verzeichnet. Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen hört im Handel (-43) und im Gastgewerbe (-40) auf zu wachsen, während der Zuwachs in absoluten Zahlen gemessen im Öffentlichen Sektor (+404) am größten ist. Die befristete Beschäftigung steigt in allen Sektoren an, hauptsächlich aber im Gastgewerbe (+1.434). Gestiegen ist die Anzahl der Lehrlinge (+48; +3,5%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+2.288), und nunmehr auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+854).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Januar - Juni 2017 auf 4,4% bzw. 65,3%.

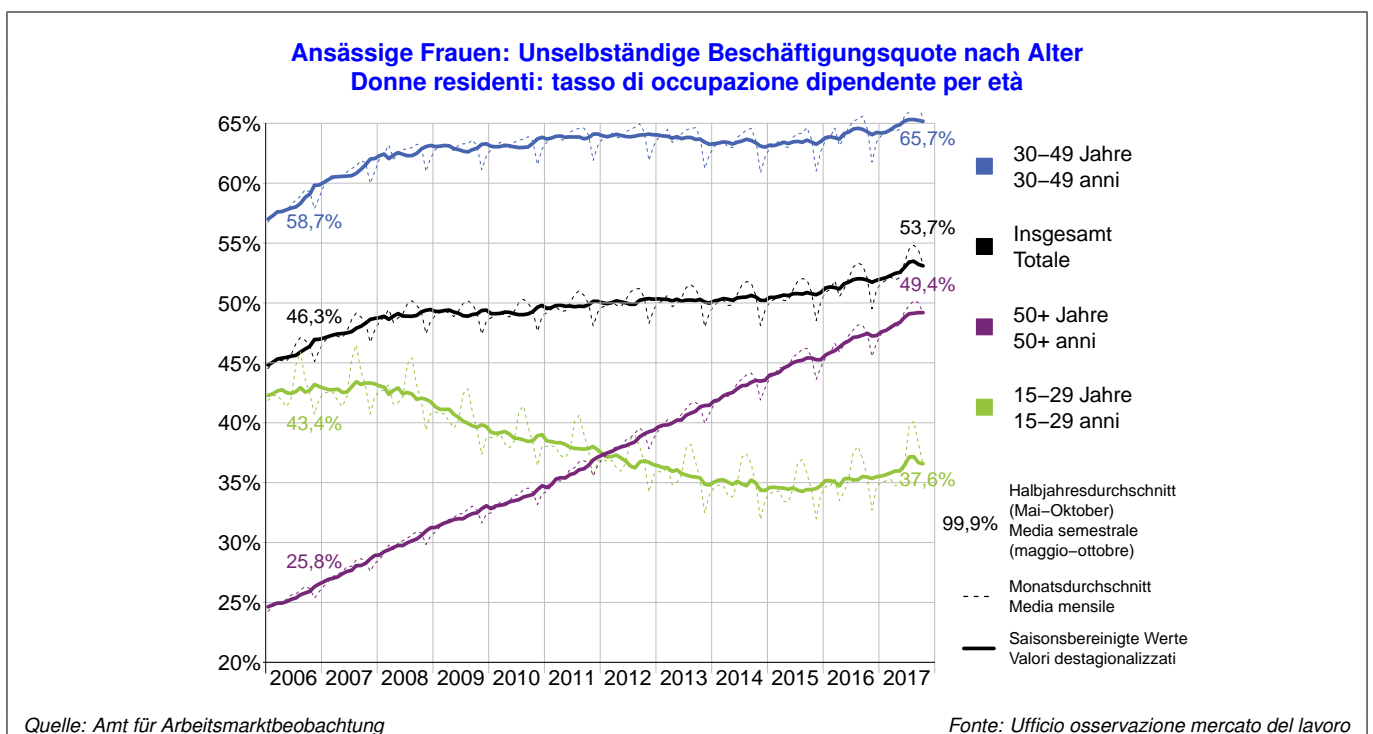
100.000 lavoratrici dipendenti

Nel periodo maggio - ottobre 2017 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +3,3% (+3.142) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 99.175. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+1.388), nel comparto "Altri servizi" (+531) e nel settore pubblico (+530). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+331) e nel settore manifatturiero (+213). In crescita più leggera l'agricoltura (+66) e l'edilizia (+82).

Nel semestre si registra un incremento occupazionale sia per le dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato (+461; +0,7%), sia soprattutto per quelle con lavoro a tempo determinato (+2.633; +9,6%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato smette di crescere nel commercio (-43) e nell'alberghiero (-40), mentre l'aumento in assoluto più importante si registra nel settore pubblico (+404). Il lavoro a termine cresce in tutti i settori, soprattutto nel turismo (+1.434). In crescita il numero di apprendiste (+48; +3,5%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+2.288); in crescita anche quelle con contratto a tempo pieno (+854).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno 2017 sono rispettivamente pari a 4,4% e 65,3%.



Jugendbeschäftigung profitiert besonders

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2017 wurden durchschnittlich 36.935 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +1.666 (+4,7%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann bereits das vierte Mal in Folge ein positiver Wert gemeldet werden, welcher über dem Anstieg (+0,9%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+736; +4,7%) als auch die Männer (+930; +4,8%) konnten zulegen. Diese Zunahme ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und Gastgewerbe (+913; +7,2%) zurückzuführen.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben auch heuer wieder mehr Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht als im Vorjahr. Die Sommerpraktika haben um +11% (+471) und die unselbständige Beschäftigung um +10% (+109) zugenommen. Die größte absolute Zunahme verzeichneten die befristeten Sommerarbeitsverträge (+614; +53%), also jene Beschäftigung, welche in der schulfreien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird. Die größte prozentuelle Zunahme gab es bei der Arbeit auf Abruf, welche im Sommer 2017 mehr als doppelt (+155%; +285) so oft in Anspruch genommen wurde als ein Jahr davor. Diese besonders starke Zunahme dürfte wohl zum Teil auch auf die Abschaffung der Voucher zurückzuführen sein. Stabil geblieben ist hingegen die Anzahl der Lehrverträge während der Sommermonate (-5; -0,2%).

Der Anteil der jüngsten Arbeitnehmer, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, ist 2017 deutlich gestiegen und liegt jetzt bei 40,4%.

Occupazione giovanile cresce più della media

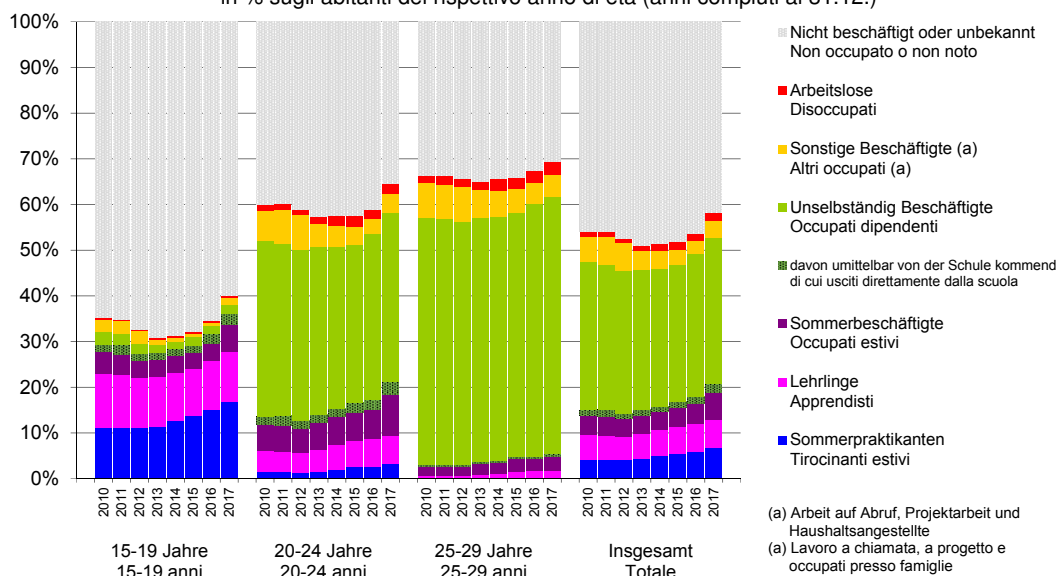
Durante il periodo maggio - ottobre 2017 hanno lavorato mediamente 36.935 giovani residenti con meno di 30 anni, +1.666 (+4,7%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato così per la seconda volta di seguito un incremento positivo superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+0,9%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+736; +4,7%) che dei giovani uomini (+930; +4,8%). Questo incremento è dovuto non solo al miglioramento della situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e nell'alberghiero-ristorativo (+913; +7,2%).

Anche quest'anno il numero di giovani sotto i 20 anni che durante le vacanze estive (giugno-settembre) ha fatto un'esperienza lavorativa è aumentato. I tirocini estivi e l'occupazione dipendente sono aumentati rispettivamente del +11% (+471) e del +10% (+109). La crescita più forte in assoluto è quella dei contratti estivi a tempo determinato (+614; +53%), ovvero l'occupazione iniziata e terminata al di fuori del periodo scolastico. L'incremento percentuale maggiore è stato invece registrato dal lavoro a chiamata, che nell'estate 2017 è più che raddoppiato (+155%; +285) rispetto a un anno prima. Questa crescita particolarmente forte può essere ricondotta almeno in parte all'abolizione dei voucher INPS. Il numero di contratti di apprendistato durante i mesi estivi è invece rimasto stabile (-5; -0,2%).

La percentuale di giovani con meno di 20 anni che quest'anno hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate è aumentata notevolmente e ammonta al 40,4%.

Die Beschäftigung der 15- bis 29-Jährigen in den Sommermonaten – Juni-September L'occupazione dei 15-29enni nel periodo estivo – giugno-settembre

in % der Einwohner des jeweiligen Alters (vollendet am 31.12.)
in % sugli abitanti del rispettivo anno di età (anni compiuti al 31.12.)



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsservice

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ufficio servizio lavoro

Alterung des Arbeitsmarkts unübersehbar

Im Halbjahr Mai - Oktober 2017 waren durchschnittlich 59.084 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +8,2% oder +4.480 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr: ein neuer Zuwachs-Rekord.

Insgesamt sind derzeit 28,5% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,2 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,3 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also die steigende Zunahmen der letzten Jahre und dieses ist das zweite Jahr in Folge wo die Zunahme der über-50-Jährigen die viertausend Einheiten überschreitet.

Das Plus beruht zur Hälfte auf der vorhergesehenen Alterung der Bevölkerung und zu einem Drittel darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 1,9 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 38,1% auf 40,0%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +9.737 zugenommen (+51,0%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +9.324 (+44,5%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 95 Frauen auf 100 Männer; so wie bereits im Vorjahr, während es vor 5 Jahren 91 Frauen auf 100 Männer betrug.

L'evidente invecchiamento del mercato del lavoro

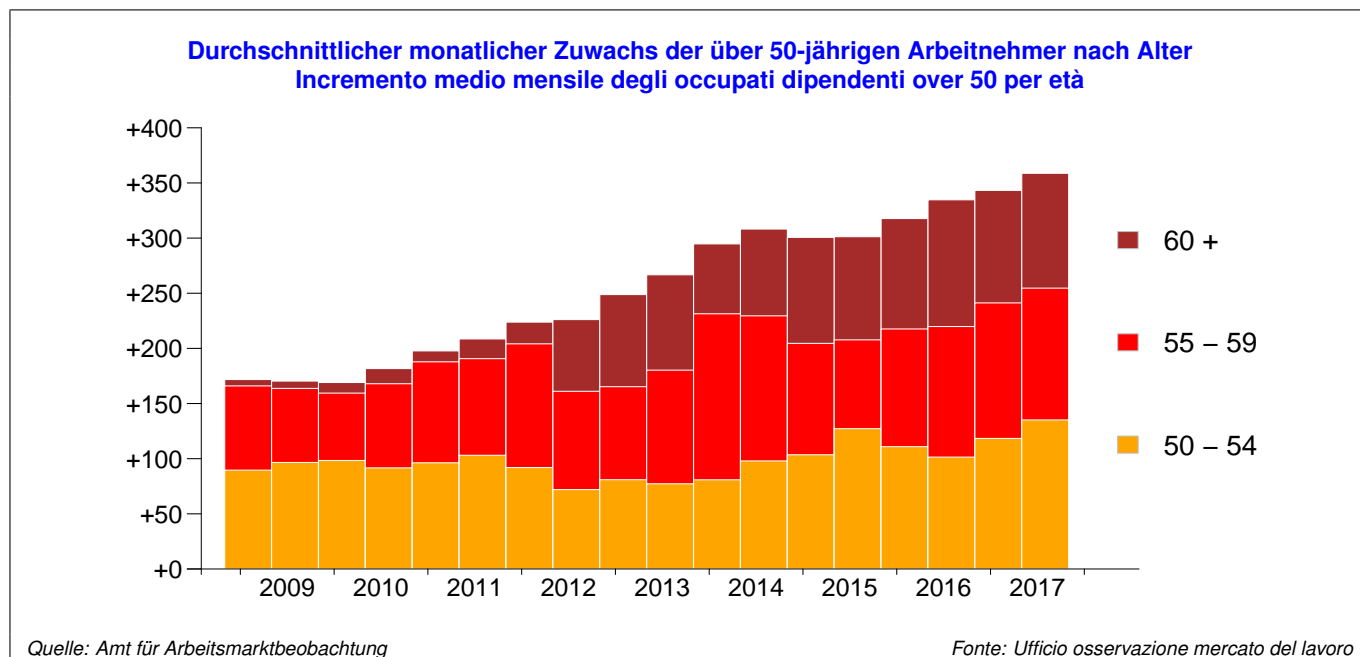
Durante il semestre maggio - ottobre 2017 risultavano lavorare mediamente 59.084 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +8,2% rispetto all'anno precedente, pari a +4.480 occupati: un ulteriore record.

Complessivamente, al momento risulta che il 28,5% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,2 punti percentuali più dell'anno precedente e +7,3 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano i crescenti incrementi degli ultimi anni e questo è il secondo anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre quattro mila unità in un anno.

L'incremento è dovuto per metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un terzo al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 1,9 punti percentuali, passando da 38,1% a 40,0%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +9.737 (+51,0%) mentre il numero di uomini "solo" di +9.324 (+44,5%). Cosicché attualmente, così come l'anno scorso, si contano 95 donne ogni 100 uomini, mentre 5 anni prima era di 91 donne ogni 100 uomini.



Arbeitsmarkt braucht immer mehr die Ausländer

Im Halbjahr Mai - Oktober 2017 waren im Durchschnitt 30.340 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.445 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs um +3,3% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +976 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass fast 1.300 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und zwei Drittel davon unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +1.903 (+6,5%). Für die Ansässigen war der Zuwachs besonders bemerkenswert: +2.035, d.h. +12,8%.

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist in allen Sektoren – außer in der Landwirtschaft -423 (-6,6%) – ein Anstieg zu verzeichnen: +291 (+10,3%) im Verarbeitenden Gewerbe, +960 (+9,7%) im Gastgewerbe und +899 (+10,7%) in den übrigen Dienstleistungen. Sogar im Baugewerbe wird ein Plus verzeichnet (+177; +9,4%), über dem Durchschnitt des Sektors. Insgesamt ergibt sich ein positiver Saldo sowohl für die Männer (+1.129; +6,4%) als auch für die Frauen (+774; +6,7%).

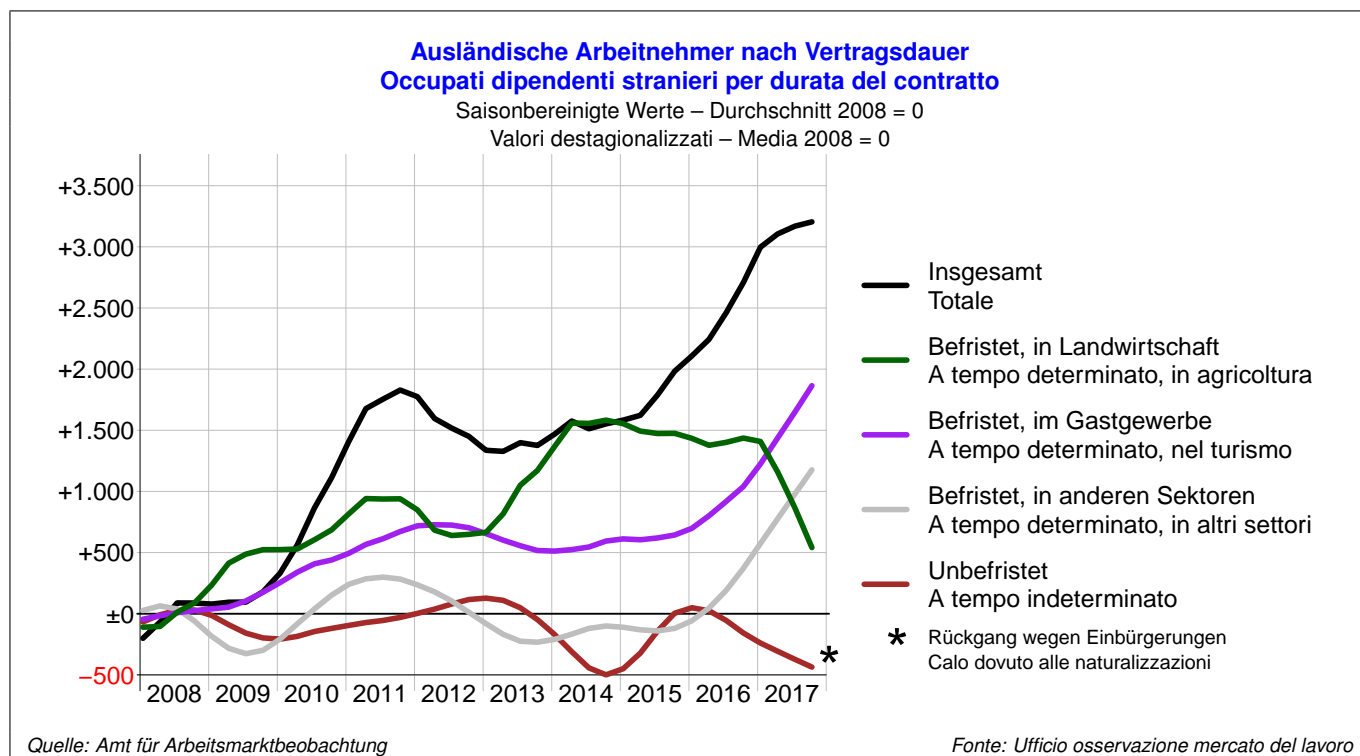
Unter den Ausländern ist die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag nur mehr schwach angestiegen (+334; +2,8%), während die Anzahl der befristeten Beschäftigten im Gastgewerbe (+1.007; +13,2%) und noch viel mehr in den anderen Sektoren (+994; +27,2%) stark zugenommen hat.

Gli stranieri sempre più importanti per il mercato del lavoro

Nel periodo maggio - ottobre 2017 lavoravano in media 30.340 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.445 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +976 occupazioni. Tenuto però conto che quasi 1.300 occupati – quasi tutti residenti e per due terzi con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +1.903 (+6,5%). Tenuto conto solo dei residenti l'incremento è notevole: +2.035 pari al +12,8%.

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo risulta positivo in tutti i settori salvo in agricoltura -423 (-6,6%); +291 (+10,3%) nella manifattura, +960 (+9,7%) nelle strutture ricettive e ristorative e +899 (+10,7%) negli altri servizi. Persino nell'edilizia il saldo è positivo, superiore alla media del settore (+177; +9,4%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+1.129; +6,4%) che per le donne (+774; +6,7%).

Tra gli stranieri è aumentato solo debolmente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+334, +2,8%), mentre sono aumentati molto di più quelli a tempo determinato sia nel settore turistico (+1.007; +13,2%) che soprattutto negli altri settori (+994; +27,2%).



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2017
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2017

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	108.421	99.175	207.596	+6.950	+3,5%	Totale
Lehrlinge	3.422	1.427	4.848	+174	+3,7%	Apprendistato
<i>davon traditionelle Lehre</i>	2.723	821	3.544	+26	+0,7%	<i>di cui apprendistato tradizionale</i>
<i>nicht-traditionelle Lehre</i>	691	604	1.294	+146	+12,7%	<i>apprendistato non tradizionale</i>
Leiharbeit	848	352	1.253	+143	+12,9%	Interinale
Inländer	450	205	655	+84	+14,6%	italiani
Ausländer	398	147	545	+57	+11,6%	stranieri
andere befristete	26.288	29.592	55.880	+5.393	+10,7%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	6.092	2.648	8.739	-132	-1,5%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	1.846	1.133	2.979	+325	+12,2%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	4.246	1.514	5.760	-457	-7,4%	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	8.309	12.174	20.483	+2.497	+13,9%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	4.491	7.592	12.083	+1.629	+15,6%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	3.818	4.582	8.400	+867	+11,5%	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.250	7.763	10.013	+29	+0,3%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	9.638	7.007	16.645	+3.000	+22,0%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	7.399	5.895	13.294	+2.258	+20,5%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	2.238	1.112	3.350	+741	+28,4%	<i>stranieri</i>
unbefristete	77.862	67.805	145.667	+1.243	+0,9%	a tempo indeterminato
Männer	77.862	–	77.862	+780	+1,0%	Uomini
Frauen	–	67.805	67.805	+463	+0,7%	Donne
Inländer	70.528	63.623	134.151	+1.538	+1,2%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+900)	(+0,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.335	4.182	11.516	-295	-2,5%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+334)	(+2,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.803	661	2.464	+55	+2,3%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.661	5.046	8.707	-25	-0,3%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.478	26.310	36.788	+392	+1,1%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	61.921	35.788	97.709	+821	+0,8%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	2.742	2.479	5.222	+2.017	+62,9%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	841	1.606	2.446	+1.075	+78,4%	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	201	330	531	+176	+49,5%	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	1.446	480	1.926	+655	+51,6%	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.303	880	2.183	+11	+0,5%	Lavoro a progetto e co.co.co.
<i>davon unter 30 Jahren</i>	112	134	246	+2	+0,7%	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	550	337	887	-9	-1,1%	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	429	5.039	5.468	+96	+1,8%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ein Aufschwung vorwiegend mit befristeten Verträgen

Durchschnittlich 57.008 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2017 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +5.553 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einer Zunahme von +10,8% entspricht. Im selben Zeitraum wurden 145.716 unbefristete Verträge, +1.224 (+0,8%) mehr als in den selben Monaten des vergangenen Jahres gezählt.

Für die Landwirtschaft war der Sommer 2017 beschäftigungsmäßig eine außergewöhnliche Saison: Auf der einen Seite wurden aufgrund der unvorteilhaften Wettersituation weniger Saisonsarbeitskräfte aus den neuen EU-Ländern und weniger nicht-ansässigen Inländer für die Ernte benötigt, auf der anderen Seite haben die neuen Regeln der *voucher* vermutlich dazu geführt, dass mehr Ansässige – hauptsächlich Inländer – als Tagelöhner (und damit Teil dieser Statistik) anstatt mit den neu eingeführten *PrestO-Gutscheinen* (deren Anzahl nicht bekannt ist) angestellt wurden. Diese Veränderungen sind nicht direkt miteinander verknüpft, haben sich aber gegenseitig fast aufgehoben und damit die Anzahl der befristeten Verträge nahezu stabil erscheinen lassen (-132; -1,5%). Noch stabiler war die Beschäftigung mit unbefristeten Verträgen in der Landwirtschaft (+55; +2,3%).

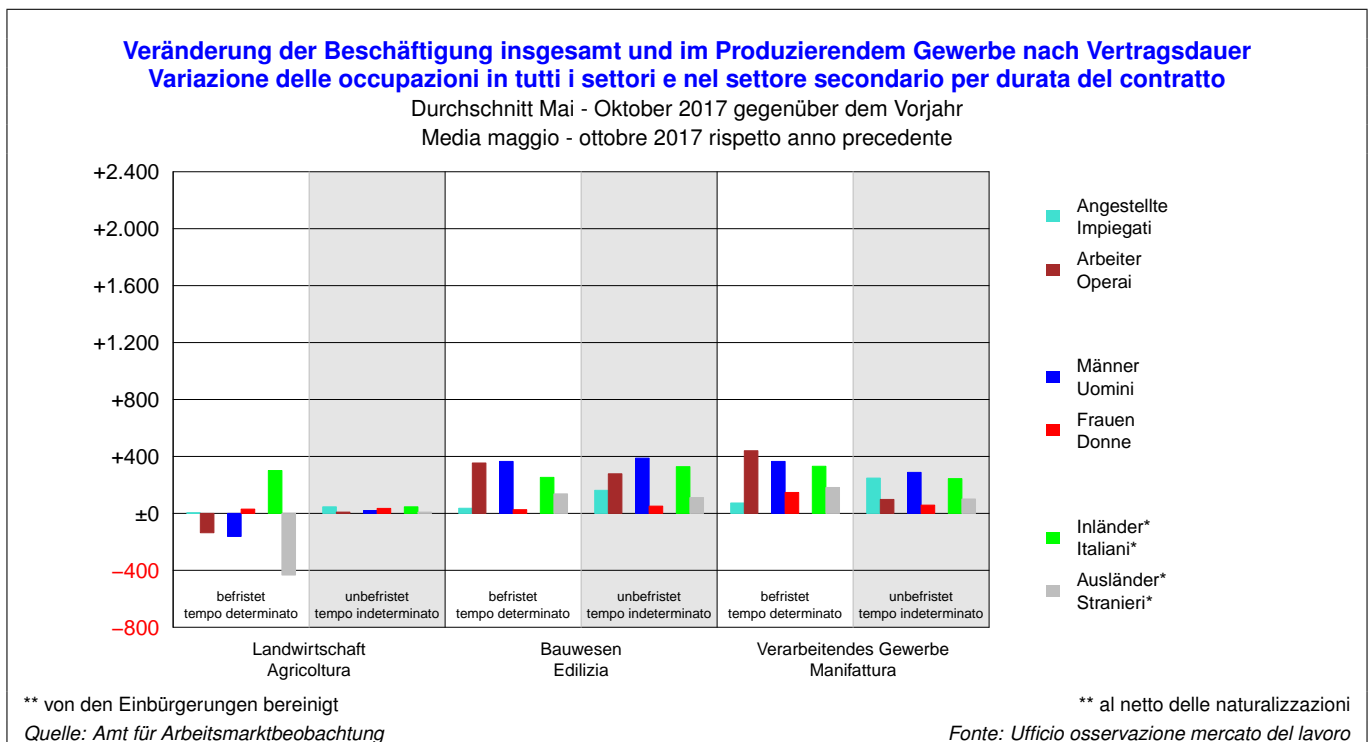
Im Gegensatz zu den anderen privaten Sektoren ist im Bauwesen, welches aktuell einen Aufschwung durchlebt, fast die Hälfte der Stellenzunahme der unbefristeten Beschäftigung zu Gute gekommen: +439 im Vergleich zu den +391 der befristeten; diese fast alle zu Gunsten der Arbeiterberufe. Im Verarbeitenden Gewerbe entfiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung fast nur auf die Angestelltenberufe (+248; +2,6%), während unter den Arbeiterberufen im Grunde fast nur die befristeten Verträge zugenommen haben (+440; +20,9%).

Una ripresa prevalentemente con contratti a tempo determinato

Nel semestre maggio - ottobre 2017 hanno lavorato mediamente 57.008 lavoratori con contratto a tempo determinato, +5.553 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +10,8%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono stati 145.716, +1.224 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, il che corrisponde ad un incremento pari al +0,8%.

Per l'agricoltura l'estate 2017 è stata una stagione anomala dal punto di vista occupazionale: da un lato il meteo sfavorevole ha ridotto il numero di stagionali neocomunitari e non residenti, dall'altro lato si pensa che le nuove regole sui *voucher* abbiano portato ad assumere un maggior numero di residenti – prevalentemente italiani – con contratto di giornaliero agricolo (conteggiato nelle statistiche) invece che con i neointrodotti *PrestO* (il cui ammontare non è noto). Queste variazioni di per sé non direttamente collegate si sono quasi annullate a vicenda, lasciando piuttosto stabile il numero di contratti a tempo determinato (-132; -1,5%). Ancora più stabile risulta il lavoro a tempo indeterminato nell'agricoltura (+55; +2,3%).

Nel settore edile in forte ripresa, contrariamente agli altri settori privati quasi la metà della crescita è stata a tempo indeterminato: +439 a fronte dei +391 occupati a tempo determinato, quest'ultimi quasi tutti operai. Nel settore manifatturiero l'incremento di lavoratori a tempo indeterminato è andato a beneficio prevalentemente delle professioni impiegatizie (+248; +2,6%) mentre tra gli operai è cresciuto quasi solo il lavoro a tempo determinato (+440; +20,9%).



Im Gastgewerbe hat der stark positive Trend fast nur befristete Stellen (typisch für Saisonarbeiter in diesem Sektor) geschaffen (+2.497; +13,9%), während die unbefristeten Verträge unverändert geblieben sind (-25; -0,3%). Im Handel ist der Beschäftigungszuwachs vorwiegend über befristete Verträge geschehen (+744; +19,5%), während die unbefristeten fast nichts davon abbekommen haben (+61; +0,3%).

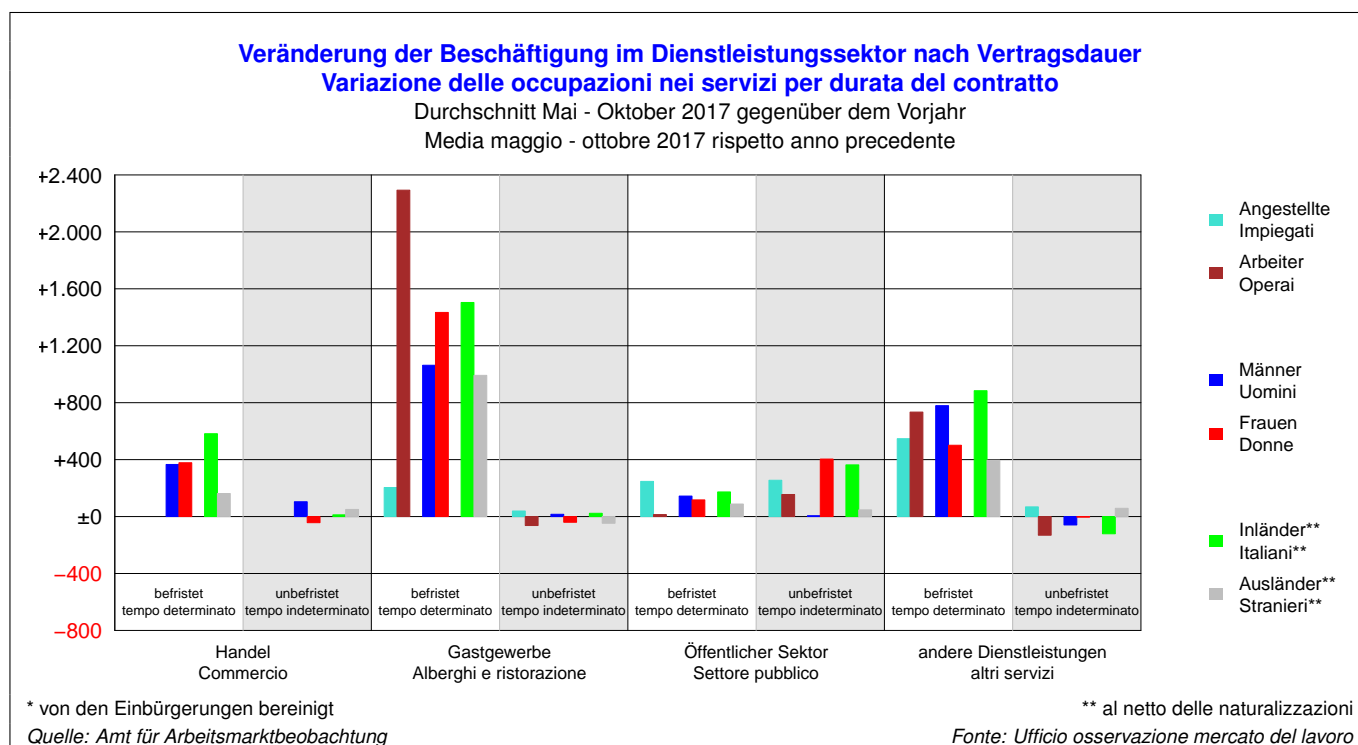
Dem allgemeinen Trend widersetzt sich der öffentliche Sektor, wo ein Anstieg an unbefristeten Arbeitsverhältnissen verzeichnet wird (+410; +1,0%), während die befristeten zahlenmäßig weniger stark zugenommen haben (+261; +2,4%). In den anderen Dienstleistungen gab es – nach dem *Jobs Act* bedingten „Schub“ – keinen Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung mehr (-63; -0,2%). Die befristeten Verträge sind hingegen wieder stark angestiegen (+1.280; +23,7%).

Vom Zuwachs der stabilen Beschäftigung haben die Frauen (+461) weniger als die Männer (+762) profitiert und prozentuell gesehen mehr die ausländischen Staatsbürger (+2,8%; +334), auch wenn der Zuwachs bei den Inländern absolut höher war (+900).

Nel settore alberghiero e della ristorazione quasi l'intera crescita è avvenuta con contratti a termine, tipici degli stagionali (+2.497; +13,9%), mentre i contratti a tempo indeterminato stagnano (-25; -0,3%). Anche nel commercio la crescita occupazionale è andata soprattutto a favore dei contratti a tempo determinato (+744; +19,5%) e quasi per niente a favore di rapporti di lavoro stabili (+61; +0,3%).

In controtendenza il settore pubblico che è cresciuto più con posti di lavoro a tempo indeterminato (+410; +1,0%) che con contratti a tempo determinato (+261; +2,4%). Nei rimanenti servizi, dopo la "spinta" del *Jobs Act*, non vi è stato più alcun incremento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-63; -0,2%) mentre il numero dei contratti a tempo determinato è tornato a salire con forza (+1.280; +23,7%).

Complessivamente, della crescita dei contratti stabili hanno beneficiato meno le donne (+461) degli uomini (+762) e in termini relativi più gli stranieri (+2,8%; +334) anche se l'incremento in termini assoluti è stato maggiore tra gli italiani (+900).



Leichte Zunahme der traditionellen Lehre

Im Zeitraum Mai - Oktober 2017 wurden in Südtirol 4.848 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist somit die Zahl der Lehrlinge um +174 (+3,7%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei größtenteils auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+146; +12,7%) zurückzuführen und etwas weniger auf die traditionelle Lehre, welche nur leicht zugenommen hat (+26; +0,7%).

Die traditionelle Lehre macht 73,1% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen nahm um -3,8% (-33) ab, jene der Buben um (+2,2%; +59) zu. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete lediglich das Verarbeitende Gewerbe (+3,6%; +31 Lehrlinge) eine Zunahme, während die restlichen Sektoren stabil blieben: Handel (-6 Lehrlinge), Gastgewerbe (+0), Bauwesen (+1) und „Andere Dienstleistungen“ (-2).

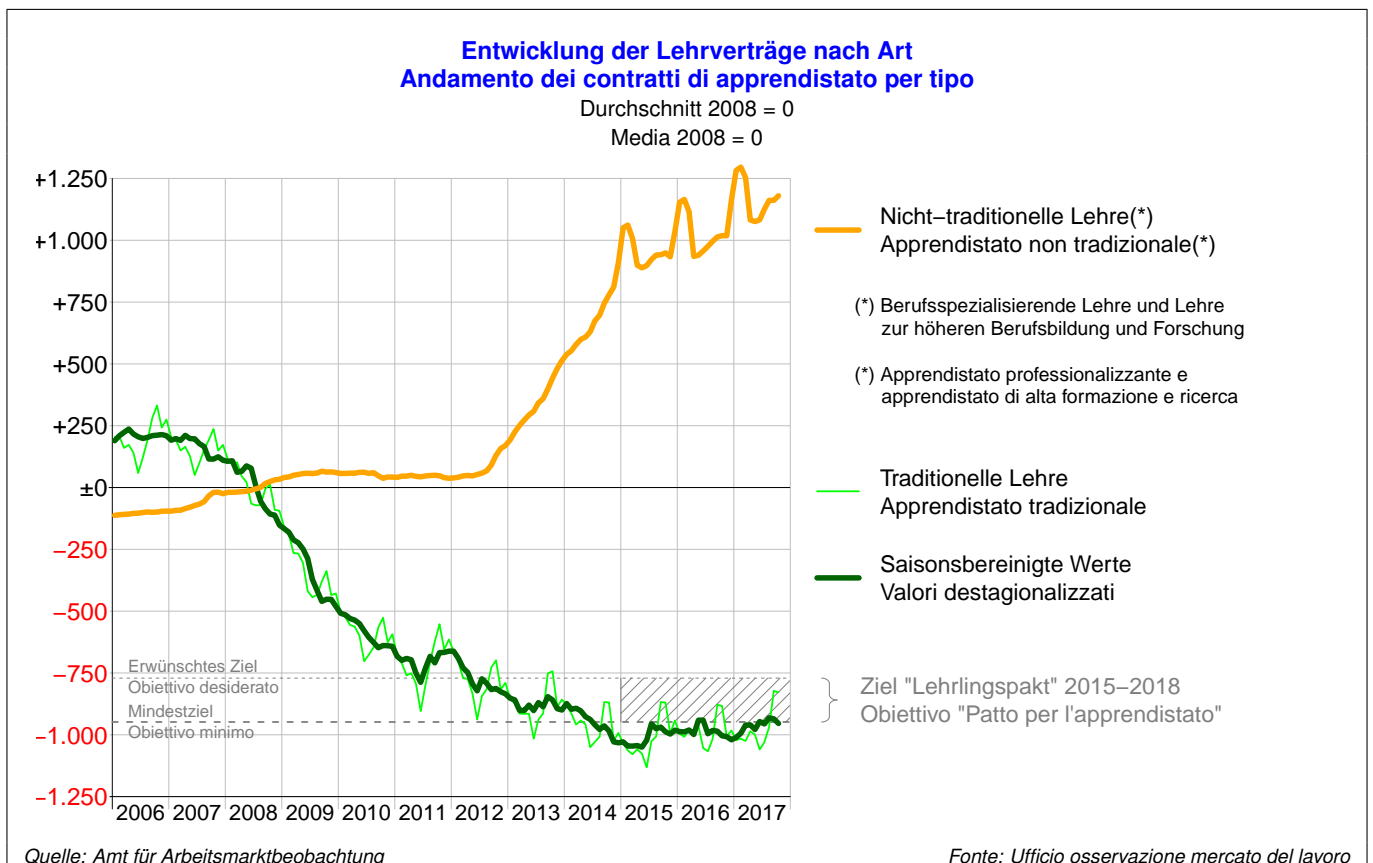
Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" ist es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.538 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Zwischenbilanz ist erstmals leicht positiv: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum leicht angestiegen und somit scheint zumindest das Mindestziel erreichbar. Momentan sind um +0,2% (+6) mehr Lehrlinge beschäftigt als 2014.

L'apprendistato tradizionale cresce leggermente

Nel periodo maggio - ottobre 2017 in provincia di Bolzano risultavano 4.848 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +174 unità (+3,7%). Tale crescita è da ricondurre soprattutto alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +12,7% (+146), e in grado minore all'apprendistato tradizionale, che aumente solo leggermente (+26; +0,7%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (73,1% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato differenze di genere, in quanto le ragazze sono diminuite del -3,8% (-33), mentre i ragazzi sono aumentati (+2,2%; +59). Per quanto riguarda i settori economici, solo il settore manifatturiero (+3,6%; +31 apprendisti) ha registrato un aumento, mentre i restanti settori sono rimasti stabili: il commercio (-6 apprendisti), il settore alberghiero e della ristorazione (+0), l'edilizia (+1) e il comparto "Altri servizi" (-2).

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 è di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.538 apprendisti di questo tipo. Il bilancio intermedio è per la prima volta lievemente positivo: il numero di apprendisti tradizionali è leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente e l'obiettivo minimo sembra raggiungibile. Tutt'ora si contano +0,2% (+6) apprendisti in più rispetto al 2014.



Deutliche Zunahme der Leiharbeit

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,6%, ist aber im Zeitraum von Mai - Oktober 2017 ziemlich angestiegen (+12,9%; +143). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 1.253 Beschäftigten, wobei besonders die Zahl der Männer (+18,2%; +136) zunimmt, während jene der Frauen (+8 Leiharbeiterinnen) stabil geblieben ist.

Zugenommen haben sowohl die ausländischen Staatsbürger (+58; +11,5%), als auch die Inländer (+85; +14,1%). Nahezu die Hälfte (45%) aller Leiharbeiter sind Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist die Anzahl der unter 30-Jährigen zwar etwas geringer angestiegen (+23; +5,0%), ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt aber weiterhin 40% und bleibt damit sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Nahezu die Hälfte (46%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor weiter deutlich angestiegen (+142; +31,5%). Diese starke Zunahme ist dabei auf einige wenige Unternehmen zurückzuführen: *Röchling Automotive Italia* (+69 Leiharbeiter), *Accaierie Valbruna* (+34), *Moser* (+10) und *Memc Electronic Materials* (+51). Letztere werden gebraucht, um die sichere Stilllegung des ehemaligen Siliziumwerkes in Sinich zu gewährleisten. Abgenommen hat die Leiharbeit hingegen im Gastgewerbe (-26; -22,3%), während sie im Handel (+1; +0,4%) stabil geblieben ist und in den anderen Sektoren (+27; +9,2%) leicht zugenommen hat.

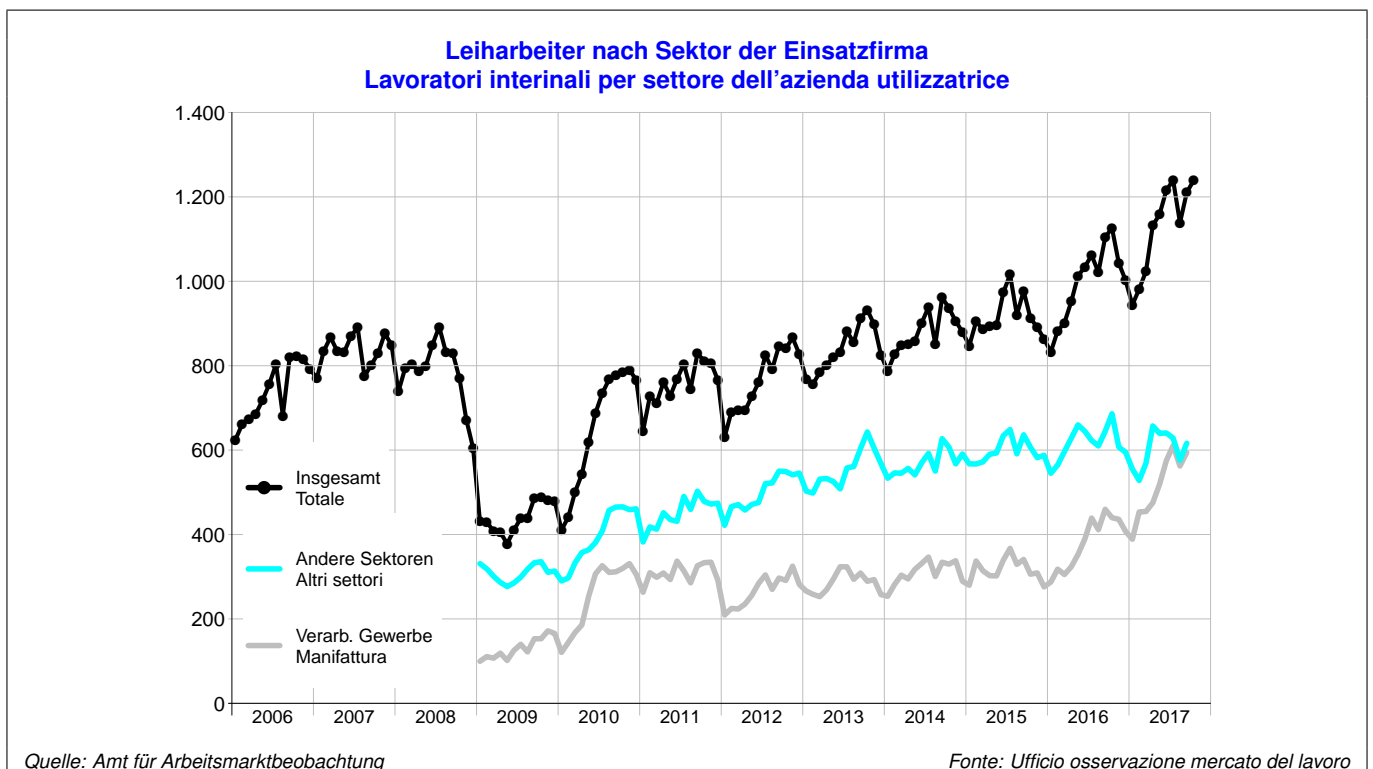
Lavoro interinale aumenta notevolmente

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,6% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2017 è aumentato notevolmente (+12,9%; +143), mantenendosi intorno a un valore medio pari a 1.253 occupati. Cresce soprattutto il numero degli uomini (+18,2%; +136), mentre le donne rimangono stabili (+8 lavoratrici interinali).

Risultano in aumento sia i cittadini stranieri (+58; +11,5%) che i cittadini italiani (+85; +14,1%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (45%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 registrano un aumento minore (+23; +5,0%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (40%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Quasi la metà (46%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore ha continuato la sua crescita anche nel periodo considerato (+142; +31,5%). Questo forte aumento è riconducibile in particolare modo ad alcune imprese: *Röchling Automotive Italia* (+69 lavoratori interinali), *Accaierie Valbruna* (+34), *Moser* (+10) e *Memc Electronic Materials* (+51). Questi ultimi sono attualmente impiegati per la dismissione e la messa in sicurezza dell'impianto di silicio a Sinigo. Nell'alberghieroristorativo (-26; -22,3%) il lavoro interinale registra una flessione, mentre rimane stabile nel commercio (+1; +0,4%) e risulta in leggero aumento negli altri settori (+27; +9,2%).



Arbeit auf Abruf ersetzt abgeschaffte Voucher

Im Zeitraum Mai - Oktober 2017 waren durchschnittlich 5.222 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind erstmals seit 2012 wieder deutlich mehr (+2.017; +62,9%) mit dieser Vertragsform beschäftigt. Mit +69,7% fiel dabei die Zunahme bei den Frauen etwas stärker aus als bei den Männern (+57,3%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf den größten Anstieg mit +78,4%; weiterhin arbeiten 47% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Etwas stärker von der Zunahme betroffen waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als alleinige Beschäftigung (+70%) nutzen, als jene mit Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (+57%). So sind es jetzt 1.083 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (21% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

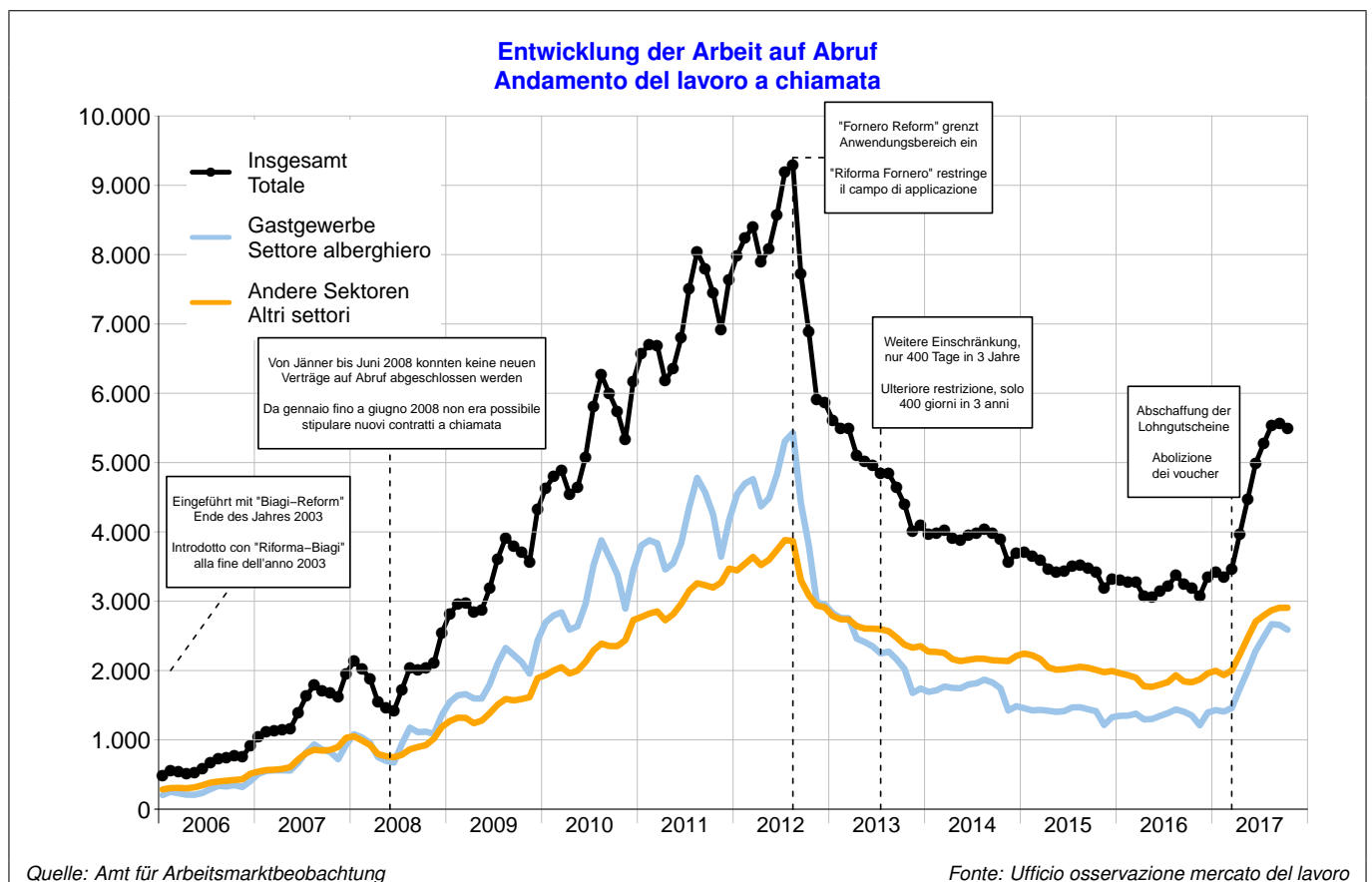
In den letzten sechs Monaten wurden 4.522 neue Verträge abgeschlossen, was eine deutliche Zunahme von +193% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres bedeutet. Diese außergewöhnliche Zunahme ist auf die Abschaffung der Beschäftigung mit Lohngutscheinen (sog. Voucher) zurückzuführen und unterstreicht die Bedeutung der Arbeit auf Abruf als Alternative zu dieser Beschäftigungsform.

Lavoro a chiamata sostituisce i voucher

Nel periodo maggio - ottobre 2017 risultavano mediamente 5.222 persone occupate con un contratto a chiamata. Per la prima volta dal 2012 si è registrato un aumento delle persone occupate con tale tipologia contrattuale (+2.017; +62,9%). La crescita è stata un po' più forte tra le donne (+69,7%) che tra gli uomini (+57,3%).

L'incremento maggiore è stato registrato nel settore alberghiero-ristorativo (+78,4%), settore che continua a dare lavoro al 47% di tutti i collaboratori a chiamata. Le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (+70%) sono state maggiormente interessate dalla crescita rispetto a quelle che svolgono quest'attività come lavoro secondario (+57%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 1.083 (il 21% di tutti i lavoratori a chiamata).

Negli ultimi sei mesi sono stati stipulati 4.522 nuovi contratti, per un aumento del +193% rispetto all'anno precedente. Questo aumento straordinario è ascrivibile all'abolizione dei buoni lavoro dell'INPS (c.d. voucher) e sottolinea l'importanza del lavoro a chiamata come alternativa a questa forma di occupazione.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung stabil

In den Monaten Mai - Oktober 2017 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.183 Beschäftigten und damit so gut wie keine Veränderung (+11 ;+0,5%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Leicht abgenommen haben diese beiden Beschäftigungsformen bei den Männern (-2,1%), während sie bei den Frauen (+4,6%) zugenommen haben.

Stabil zeigt sich die Situation der unter 30-Jährigen (+0,7%; +2), während die über 65-Jährigen (-4,2%; -15) weniger werden. Deutliche Unterschiede gibt es besonders zwischen öffentlichen (-1,1%) und privaten (+1,6%) Arbeitgebern. Insgesamt sind nunmehr 41% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Mit Ausnahme vom Gesundheits- und Sozialwesen (+23; +24,7%), dem Bildungswesen (+90; +10,0%) und den anderen Dienstleistungen (+16; +3,4%) nehmen alle Wirtschaftssektoren ab: Die Öffentliche Verwaltung (-59; -32,4%) und der Handel zusammen mit dem Gastgewerbe (-37; -16,2%) prozentuell gesehen stärker, das Produzierende Gewerbe (-22; -7,7%) etwas weniger.

Nach der Abschaffung des Projektvertrages (*co.co.pro.*) durch den *Jobs Act* hat die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit im Laufe des Jahres 2016 ihren tiefsten Stand erreicht. Seither ist die Entwicklung jedoch stabil.

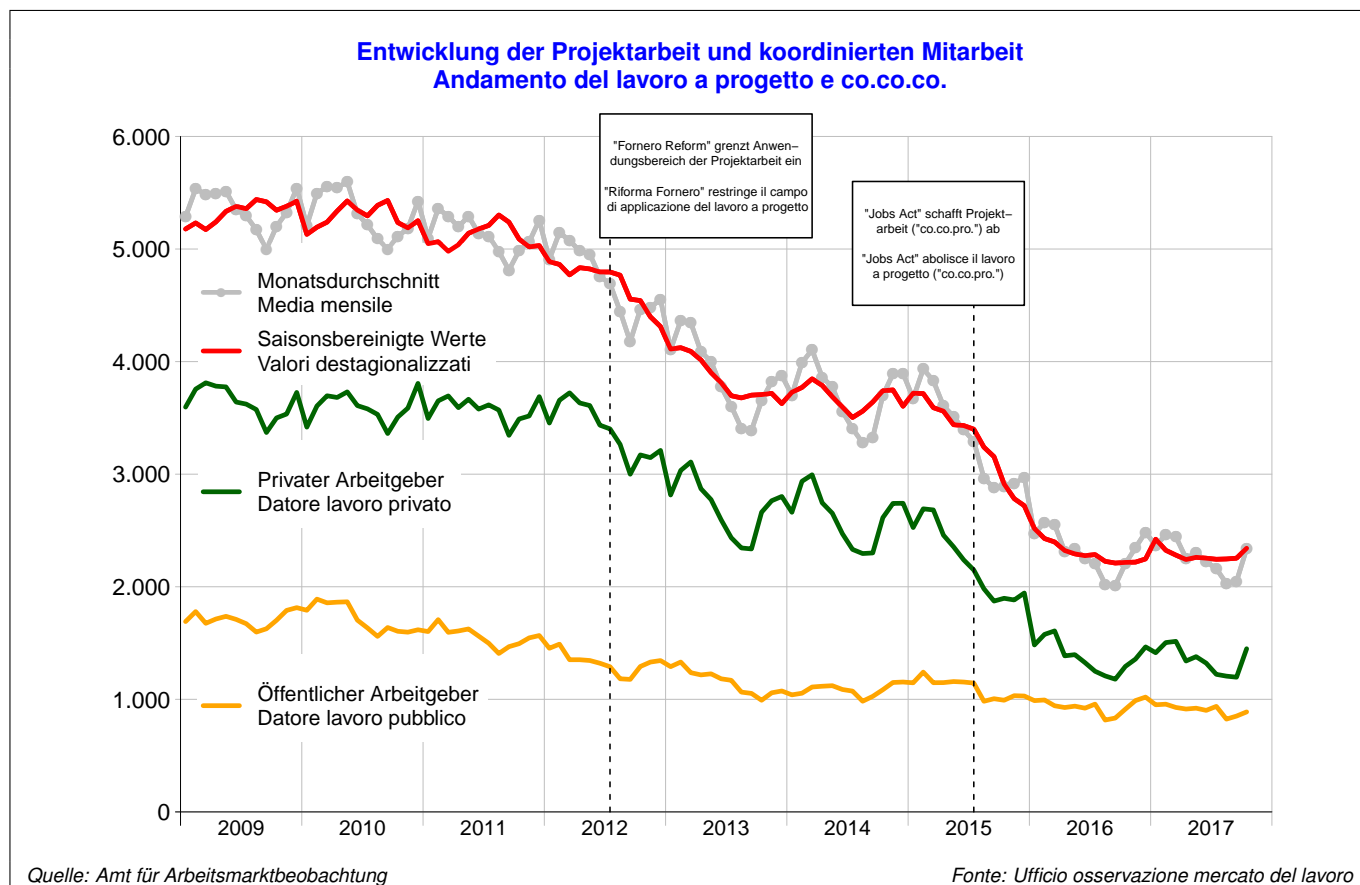
Lavoro parasubordinato stabile

Durante il periodo maggio - ottobre 2017 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.183 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare una variazione pressoché nulla, pari a +11 (+0,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il lavoro a progetto e i *co.co.co.* risultano in flessione per gli uomini (-2,1%), mentre crescono per le donne (+4,6%).

La situazione degli under 30 (+0,7%; +2) si presenta stabile, mentre diminuiscono gli over 65 (-4,2%; -15). Particolarmente importante è anche la differenza riscontrata tra i datori di lavoro privati (+1,6%) e quelli pubblici (-1,1%). Quest'ultimi oramai danno lavoro al 41% dei lavoratori a progetto e *co.co.co.*

Tranne il settore socio-sanitario (+23; +24,7%), l'istruzione (+90; +10,0%) e gli "Altri servizi" (+16; +3,4%) che registrano un aumento, tutti gli altri settori economici registrano un calo: la flessione è più intensa nella Pubblica Amministrazione (-59; -32,4%) e nel commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-37; -16,2%), mentre è più leggera nel settore secondario (-22; -7,7%).

Dopo l'abolizione del lavoro a progetto (*co.co.pro.*) avvenuta col *Jobs Act*, il lavoro a progetto e le collaborazioni coordinate e continuative hanno raggiunto nel corso dell'anno 2016 il valore minimo. Da allora l'andamento è rimasto stabile.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

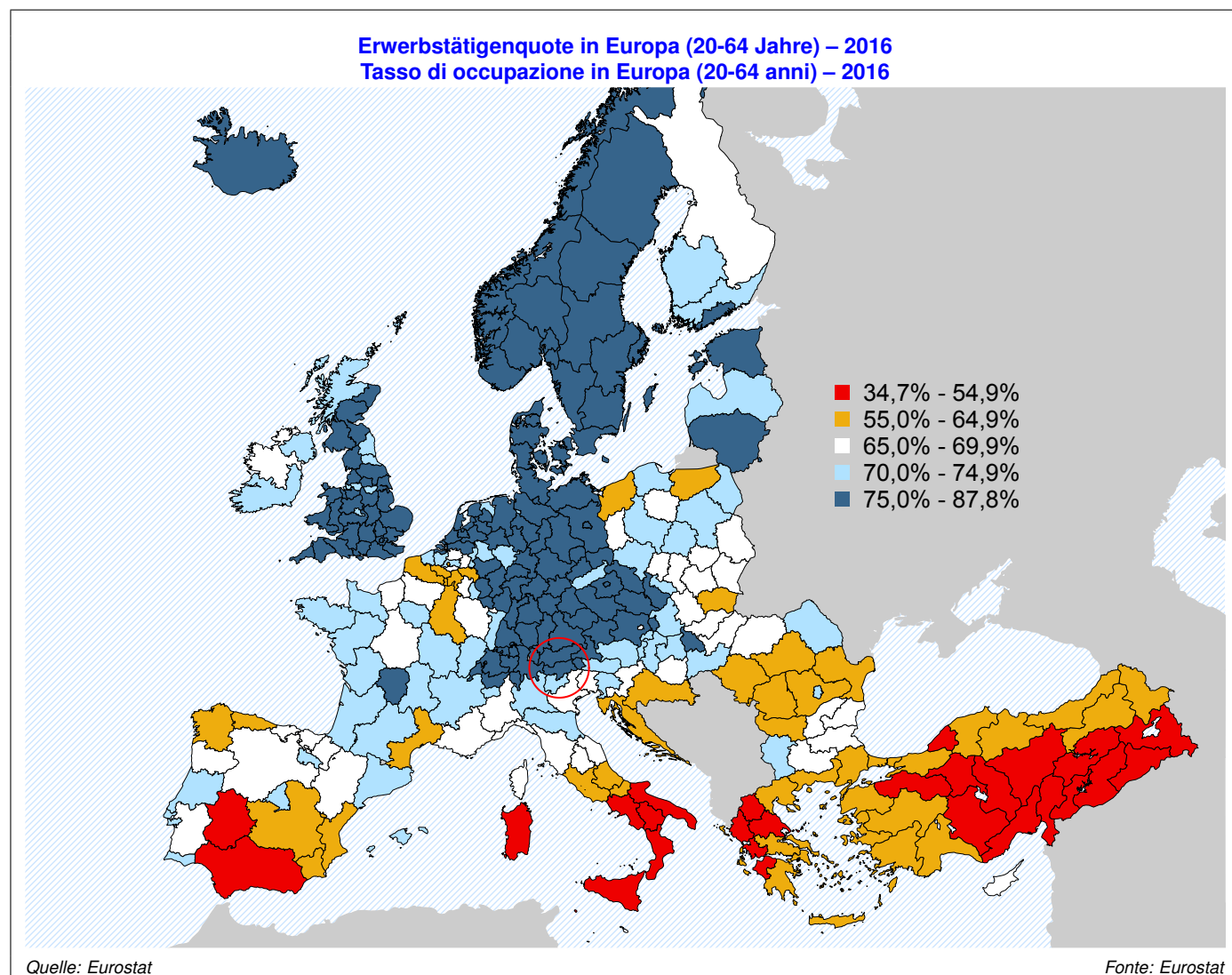
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani medi.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren besser als das Trentino und gleichauf mit Tirol. Gegenüber der Ostschweiz weist Südtirol eine schlechtere Erwerbstätigen-, aber eine ähnliche Arbeitslosenquote auf.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Nel confronto con le regioni confinanti (che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili), la provincia di Bolzano presenta dei livelli di occupazione e disoccupazione migliori di quelli del Trentino e simili a quelli del Tirolo. La provincia di Bolzano registra inoltre un tasso di occupazione inferiore rispetto alla Svizzera Orientale, a fronte di un tasso di disoccupazione simile.

Wohnbevölkerung (31.12.2015)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2015)
Südtirol	256.948	263.943	520.891	Provincia di Bolzano
Trentino	263.270	274.953	538.223	Provincia di Trento
Tirol	363.551	374.904	738.455	Tirolo
Ostschweiz	577.461	576.024	1.153.485	Svizzera orientale
Insgesamt	1.461.230	1.489.824	2.951.054	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	70	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	58	Tirolo
Ostschweiz	11.251	103	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	79	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2014	2015	2016	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,1%	76,7%	78,2%	Provincia di Bolzano
Trentino	71,1%	71,4%	71,4%	Provincia di Trento
Tirol	77,2%	77,9%	77,8%	Tirolo
Ostschweiz	84,2%	84,4%	84,6%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2014	2015	2016	Tasso di disoccupazione
Südtirol	4,4%	3,8%	3,7%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,9%	6,8%	6,8%	Provincia di Trento
Tirol	3,2%	3,0%	3,5%	Tirolo
Ostschweiz	3,2%	3,8%	3,9%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2016)

Einwohner 31.12.	524.256
davon Ausländer	8,9%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,75

Quelle: ASTAT

Demografia (2016)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2012)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700
je Einwohner (€)	36.800
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100

Wertschöpfung (in Mio. €)

Landwirtschaft	727	4,2%
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%
Bauwesen	1.170	6,8%
Handel	1.904	11,1%
Gastgewerbe	2.097	12,2%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%
Familien	55	0,3%

Quelle: ASTAT

PIL e valore aggiunto (2012)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2014)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2014)
Landwirtschaftliche Produkte	155	593	+438	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	950	714	-236	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	332	138	-194	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	271	142	-129	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	346	90	-256	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	254	180	-74	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	448	495	47	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	347	252	-95	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	375	650	+275	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	217	462	+245	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	342	256	-86	Altri prodotti
Insgesamt	4.037	3.972	-65	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2016)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2016)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	137.400	112.700	250.100	Occupati
davon Selbständige	27,2%	16,3%	22,3%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	85,0%	71,5%	78,2%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	3,4%	4,1%	3,7%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)	249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2015)		Produzione agricola (2015)
Äpfel (t)	1.130.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	48.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²	74%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2015/2016)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2015/2016)
Beherbergungsbetriebe	10.055	Esercizi ricettivi
Betten	220.192	Letti
Ankünfte (Mio.)	7,0	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	31,4	Presenze (mln.)
davon Ausländer	68,6%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

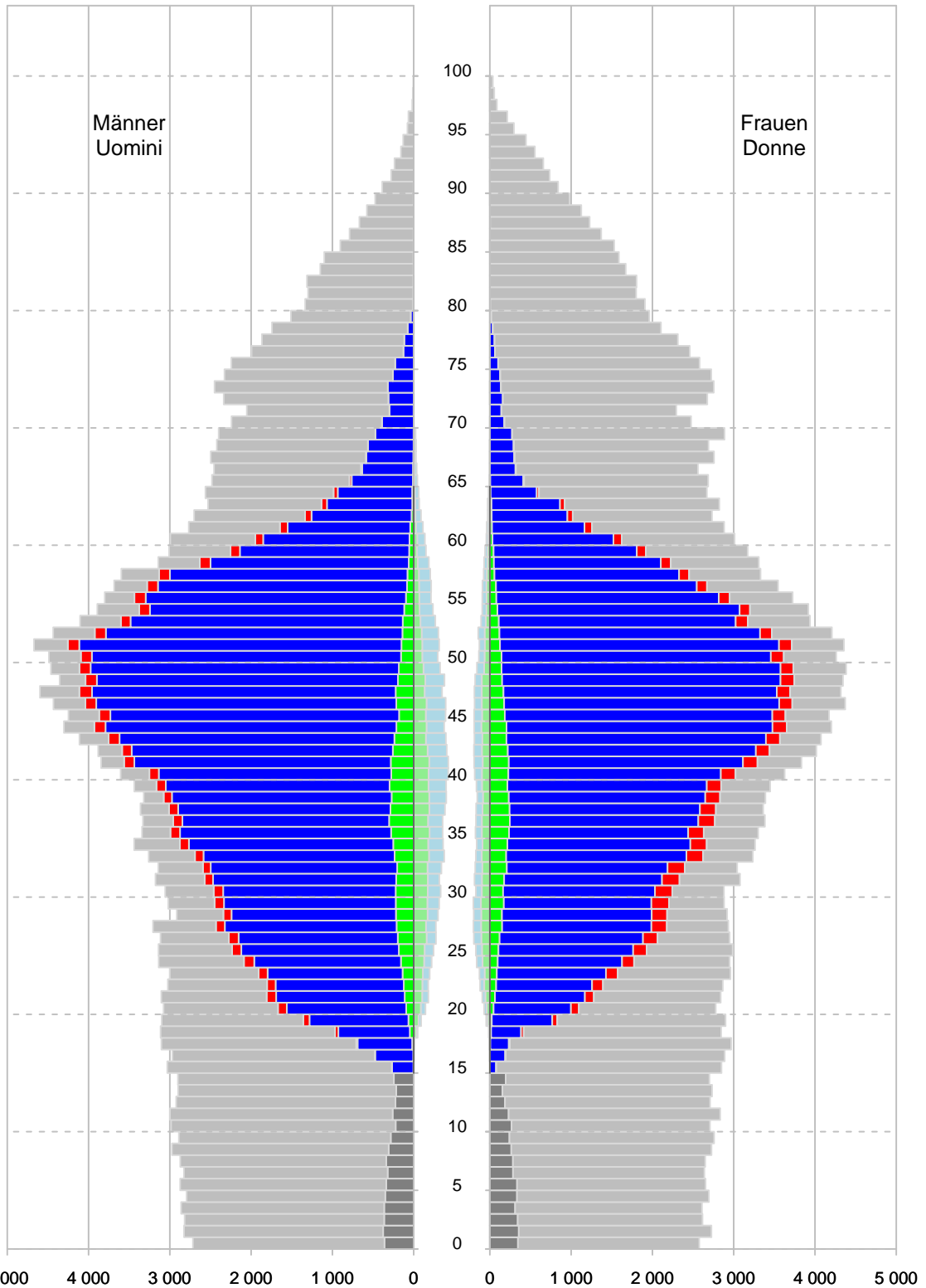
Altersrenten (2012)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	23.349	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF

Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2016 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2016

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen



Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
 Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
 E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano



Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
 via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
 Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
 E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate ajourniert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2017, ASTAT-Info Nr.46/2017, September 2017

Erwerbstätigkeit 2016, ASTAT-Info Nr.03/2017, März 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2016, ASTAT-Info Nr.30/2017, Mai 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 05/2017, Mai 2017

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2010-2015, ASTAT-Info Nr.53/2017, Oktober 2017

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2015, ASTAT-Info Nr.54/2017, Oktober 2017

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2016 und Prognose 2017, ASTAT-Info Nr.27/2017, Mai 2017

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. November 2017

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2013, ASTAT tab sammlung Nr.04/2015, September 2015

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien., WIFO Studie 4.16, November 2016

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2017, ASTAT-Info n.46/2017, settembre 2017

Occupazione 2016, ASTAT-Info n.03/2017, marzo 2017

Occupati e disoccupati 2016, ASTAT-Info n.30/2017, maggio 2017

Occupati e disoccupati 2016, ASTAT-tab, raccolta 05/2017, maggio 2017

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2010-2015, ASTAT-Info n.53/2017, ottobre 2017

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Attività e dimensione delle imprese 2015, ASTAT-Info n.54/2017, ottobre 2017

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2016 e previsione 2017, ASTAT-Info n.27/2017, maggio 2017

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. novembre 2017

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2013, ASTAT tab raccolta n.04/2015, settembre 2015

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2017, ASTAT-Info Nr.46/2017, September 2017

Erwerbstätigkeit 2016, ASTAT-Info Nr.03/2017, März 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2016, ASTAT-Info Nr.30/2017, Mai 2017

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 05/2017, Mai 2017

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2017, ASTAT-Info n.46/2017, settembre 2017

Occupazione 2016, ASTAT-Info n.03/2017, marzo 2017

Occupati e disoccupati 2016, ASTAT-Info n.30/2017, maggio 2017

Occupati e disoccupati 2016, ASTAT-tab, raccolta 05/2017, maggio 2017

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit - 2. Semester 2016 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.25/2017, Mai 2017

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2015, ASTAT Schriftenreihe 216, Oktober 2016

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 2° semestre 2016 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.25/2017, maggio 2017

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2015, ASTAT collana 216, ottobre 2016

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

Handel

"Natürliche" vs. "Neue Einkaufszentren", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2016/17, ASTAT-Info Nr.31/2017, Mai 2017

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2016, ASTAT-Info Nr.73/2016, November 2016

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.18/2017, April 2017

Tourismus in einigen Alpengebieten 2016, ASTAT-Info Nr.45/2017, September 2017

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Tab, Sammlung 08/2016, Oktober 2016

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: Ausländer

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2016, ASTAT-Info Nr.51/2017, Oktober 2017

Öffentlich Bedienstete, 2016, ASTAT tab sammlung Nr.11/2017 Oktober 2017

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Commercio

Centri commerciali: naturali vs. nuovi, Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2016/17, ASTAT-Info n.31/2017, maggio 2017

Andamento turistico Stagione estiva 2016, ASTAT-Info n.73/2016, novembre 2016

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2015/16, ASTAT-Info n.18/2017, aprile 2017

Il turismo in alcune regioni alpine 2016, ASTAT-Info n.45/2017, settembre 2017

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-tab, raccolta 08/2016, ottobre 2016

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: stranieri

Settore pubblico

Kap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Kap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2016, ASTAT-Info n.51/2017, ottobre 2017

Dipendenti pubblici, 2016, ASTAT tab raccolta n.11/2017 ottobre 2017

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Kap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2015/16, ASTAT-Info Nr.50/2017, September 2017

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2015/16, ASTAT-Info Nr.41/2016, Juni 2016

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2015/16, ASTAT-Info n.50/2017, settembre 2017

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2015/16, ASTAT-Info n.41/2016, giugno 2016

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014
<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011
<i>Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015	<i>Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015
<i>Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016	<i>Professioni sociali sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012
<i>Das Berufsleben nach der Lehre</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014	<i>La vita professionale dopo l'apprendistato</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014
<i>Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Wieder ein neuer Rekord an Sommerpraktika</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.9/2017, September 2017	<i>Ancora un nuovo record di tirocinanti estivi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.9/2017, settembre 2017
<i>Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014	<i>Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record</i> , Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014
<i>Neuer Rekord an Sommerpraktikanten</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013	<i>Nuovo record di tirocinanti estivi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013
<i>Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010	<i>Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010
<i>Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009	<i>I tirocini estivi in leggero calo</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009
<i>Kap.7.3 - Lehrverträge</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.7.3 - Contratti di apprendistato</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014	<i>L'apprendistato professionalizzante nel 2013</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014
<i>Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016	<i>Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016
<i>Zwei Jahre Lehrlingspakt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017	<i>Patto per l'apprendistato: due anni dopo</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017
<i>Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014	<i>Il declino dell'apprendistato tradizionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014
<i>Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017	<i>L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti</i> , Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017
<i>Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010	<i>Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

<i>Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013
<i>Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013
<i>Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012
<i>Arbeiten im Ruhestand</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013
<i>Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015
<i>Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012
<i>Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017
<i>Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012
<i>Arbeitswelt und demografischer Wandel</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011
<i>Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010
<i>Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Forza lavoro anziana

<i>L'età media dei lavoratori dipendenti</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013
<i>Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013
<i>Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012
<i>Lavorare dopo il pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013
<i>La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015
<i>L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012
<i>Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017
<i>Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni</i> , Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012
<i>Mondo del lavoro e trasformazione demografica</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011
<i>L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010
<i>Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2015, Dezember 2015

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonalarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2015, ASTAT-Info Nr.19/2017, April 2017

Ausländische Wohnbevölkerung 2016, ASTAT-Info Nr.24/2017, Mai 2017

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2015, dicembre 2015

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2015, ASTAT-Info n.19/2017, aprile 2017

Popolazione straniera residente 2016, ASTAT-Info n.24/2017, maggio 2017

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2016, ASTAT-Info Nr.30/2017, Mai 2017

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Territoriale Analysen

Schaubilder 2016, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, April 2016

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.18/2017, April 2017

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Wieder ein neuer Rekord an Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2017, September 2017

Der Rückgang der traditionellen Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2016, ASTAT-Info n.30/2017, maggio 2017

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Analisi territoriali

Diagrammi 2016, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, aprile 2016

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2015/16, ASTAT-Info n.18/2017, aprile 2017

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Ancora un nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.9/2017, settembre 2017

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017

Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015

Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016